IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 205 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 26 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come i lettori vedranno dalle laconiche note odierne, si direbbe che ieri, essendo domenica, fosse corsa una specie di intesa istintiva di prenderci un po' di riposo. Meglio così: tanto più che la guerra moderna col nuovo sistema delle trincee deve essere più snervante che all'epoca delle grandi lotte tra gli imperi egizi ed assiri.

Vari giornali, nostri ed esteri, si esercitano nelle previsioni sulla durata della guerra e i più prevedono che sarà lunga.

Nessuno può stabilire allo stato delle cose la durata della presente guerra, troppi essendo gli eventi, quindi le illusioni, e delusioni, cui si può andar incontro.

Noi invece pensiamo che questo enorme conflitto, appunto perchè enorme, non può avere una lunga durata, la quale si risolverebbe nell'annientamento di tutta l'Europa.

Calcoli e profezie allo stato delle cose non hanno alcuna base positiva; sicchè l'assegnare alla guerra attuale una lunga o una breve durata equivale ad esercitarsi nella cabala, come fanno coloro che danno i numeri del lotto.

Passiamo dunque agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Nella zona del Monte Nero le nostre truppe alpine si sono rafforzate nelle posizioni recentemente conquistate sulla cresta di Luznica, respingendo la notte scorsa tre accaniti attacchi.

Sul Carso continua a svolgersi favorevolmente la nostra azione.

In Carnia un attacco notturno respinto.

Due nostri idroplani lanciarono 18 granate sulla stazione ferroviaria di Riva di Trento con ottimi risultati, dice il comunicato, il quale aggiunge che i velivoli non riportarono alcun danno.

***

Scacchiere ovest. — Dal comunicato di Berlino si rileva che attacchi francesi furono respinti a Souchez e nella Champagne. Nella regione di Munster combattimenti di limitata importanza, dei quali non si conosce l'esito forse perchè continuavano il giorno 23, data cui le notizie si riferiscono.

Ma nessun lume portano in proposito due comunicati francesi di data posteriore i quali registrano semplicemente delle azioni scambievoli di artiglieria, più la conquista nei Vosgi di posizioni tedesche nel Ban de Sapt e con la cattura di un centinaio di prigionieri e parecchio materiale.

***

Scacchiere est. — Riassumendo le notizie recate dalle tre fonti abbiamo che i russi furono sconfitti dall'esercito del gen. Below (tedesco) in Curlandia e che il passaggio del Narew fu soltanto ora forzato in due punti da un altro esercito tedesco del gen. Gallwitz, dopo aver preso i forti di Rozom e Pultusk.

I russi furono inoltre respinti al di là della Vistola, dalla foce della Pilitza fino a Kozienigge (nord-ovest d'Ivangorod).

La fortezza d'Ivangorod è ora già stretta dagli austro-tedeschi dal lato occidentale.

— Da Vienna si aggiunge che i russi attaccarono senza successo gli austro-ungarici sulla riva orientale del Bug, nella regione di Sokal. Durante le operazioni di queste ultime settimane, gli austriaci fecero prigionieri circa 11 mila russi.

Continuano — dicono Berlino e Vienna — con tenacia i combattimenti tra la Vistola e il Bug, ad ovest di Ivangorod e sul fronte della Galizia fino alla Transilvania, ove la situazione è immutata.

— Da Pietrogrado si annunzia che furono respinti dai russi importanti assalti nemici contro Ivangorod e Nowo Georgiewsk.

Sono da prevedersi grandi lotte a Ivangorod che è la punta del triangolo fortificato Varsavia, Ivangorod, Brest-Litowski il triangolo che fu già attaccato alcuni mesi addietro durante la prima grande ritirata russa.

Il compito dell'odierno attacco è riserbato alle truppe tedesche ed austro-ungariche riunite, mentre le truppe germaniche si propongono con vari eserciti l'attacco della linea fortificata del nord, che dalla piazzaforte di Kowno discende a Grodno, Ossowiecz, Rozom, Pultusk, Zegrze e Novo Georgiewski.

Finora di tutta la linea dei forti da Kowno (nord) a Brest-Litowski (centro) sono stati presi — secondo l'ultimo comunicato di Berlino — Rozom e Pultusk, fortezze minori sulla linea nord.

Contro i forti della linea sud non è accennato alcun attacco, non sembrando essere ora nelle intenzioni degli alleati di spingersi a fondo dalla parte di mezzogiorno.

— Riassumendo, la lotta assume proporzioni sempre più vaste e potrà protrarsi più o meno, a seconda dei mezzi di cui potrà disporre la Russia in armi e munizioni.

Ciò non toglie che da fonte russa si annunzi lo sgombro dei depositi militari di Riga e il trasporto delle fabbriche di munizioni da Varsavia nell'interno, il che significa che si vuol essere preparati a qualsiasi eventualità.

***

Scacchiere sud. — Dal Montenegro è segnalato un vivo scambio di cannonate fra Grahovo e Grab, il giorno 23.

***

Scacchiere ottomano. — Da Londra si annunzia che alle ore 15 del 23 i turchi assalirono le trincee inglesi e furono respinti. L'azione fu breve; un semplice episodio che si svolse in una ventina di minuti, dice Londra: una scaramuccia, diremmo noi.

Politica e diplomazia

(S.) **Parigi**, 25 — Deville, Ministro di Francia ad Atene, è stato, a sua domanda, collocato in disponibilità.

Guillemin, Ministro plenip. delegato della Francia nella Commissione per il Danubio, è nominato Ministro ad Atene.

Legrand Min. plenip. è nominato Commissario della Francia nella Commissione per il Danubio.

GERMANIA E TURCHIA

Una Nota ufficiosa della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» sulla Turchia dice: «Il 23 luglio è la festa della libertà turca. Sette anni fa, nel 1908, in questi giorni i giovani-turchi incominciarono la loro esistenza affermando il loro programma politico di assicurare al popolo ottomano uno svolgimento indipendente all'interno ed all'estero. Il Governo ottomano ha ora trovato presso quelle Potenze colle quali combatte per la sua esistenza le basi di un'amicizia fondata sui veri e comuni interessi. In questa guerra il popolo turco dimostra un eroismo pari a quello dei più splendidi giorni della storia ottomana. La Turchia si conduce in modo tale da disilludere i nemici e da meravigliare gli alleati. Nel giorno della festa nazionale turca i nostri pensieri si volgono più che mai presso il valoroso popolo alleato, con gioia riconoscente per le gesta guerresche sinora compiute e nell'intimo augurio della vittoria definitiva che coronerà la lotta gloriosa».

Nella Penisola balcanica

Nella ridda continua di notizie che circolano intorno alla situazione e all'atteggiamento attuale e futuro degli Stati Balcanici nei riguardi del conflitto europeo una notizia che sembra certa perchè confermata da varie fonti è che si prevede in Rumania un ottimo raccolto di grano pur essendovi ancora immagazzinato almeno ⅓ del raccolto dello scorso anno. Su tale argomento il giornale di Monaco di Baviera *Muenchener Neueste Nachrichten* scrive:

Sinora la Romania, ha negato alla Germania ed all'Austria i suoi grani. La Romania sarebbe ora ben contenta di spedire in Germania e in Austria almeno una parte dei suoi grani, ma ciò non può avvenire subito perchè i tedeschi non hanno carri ferroviari a loro disposizione da potere mandare in Romania ed inoltre non hanno per ora bisogno dei grani rumeni. La Rumania deve quindi avere pazienza e farà bene, nel determinare il suo atteggiamento, politico di tenere presente i bisogni economici del paese.

Le parole del giornale di Monaco sono confermate da una notizia da Bucarest all'Agenzia ufficiosa tedesca *Wolff*: «La Rumania pensa a vuotare i suoi granai. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha ordinato che siano subito istituite nuove linee ferroviarie per la stazione di confine di Predeal, di modo che appena terminate si possano inviare giornalmente a Predeal cento vagoni di grano da esportare, mentre attualmente non ne giungono che trenta. In dieci giorni saranno terminati tutti i lavori necessari per questo aumento di esportazione. Uguali misure saranno prese per la stazione di confine di Palanka».

A proposito di quanto pubblicammo ieri sulla smentita del giornale ufficioso rumeno *Viitorul* alle voci correnti di un imminente accordo bulgaro-rumeno-greco, telegrafano da Sofia all'Agenzia Stefani che il giornale *Volja*, organo dell'ex-ministro Ghenadieff, smentisce, a sua volta, definendola assurda leggenda, tale voce di accordo.

Tale accordo sarebbe stato formato contro l'occupazione di Costantinopoli e dei Dardanelli, ma Ghenadieff, denunciando le trattative intavolate, le avrebbe fatto fallire.

Mai trattative di questo genere, aggiunge il giornale, si sono state fra la Bulgaria la Rumania e la Grecia e tutta questa storia è inventata.

Un romanziere profeta degli attuali metodi di guerra

E' un giornale francese che ha notato come, non un grave critico militare, ma un semplice romanziere fantasioso, l'inglese H.G. Wells, famoso per le sue ricostruzioni immaginarie della società umana dell'avvenire, ha predetto, con grande esattezza, fin da varii anni or sono, i metodi militari della grande guerra che oggi si combatte.

Fin dal 1902, vale a dire, due anni prima della guerra russo-giapponese che può dirsi sia stata il campo in cui furono per la prima volta esperimentati i sistemi di guerra moderna, il romanziere descriveva così la battaglia del futuro.

«Se il terreno che occupano i belligeranti è stato convenientemente munito di sotterranei e trincee (*tunnelled and trenched*) a nulla serviranno gli sforzi dell'avversario per sloggiarlo, sia con attacchi tentati col favore della notte o dell'oscurità prodotta da proiettili emananti un denso fumo, sia con incendiare le coperture che li riparano».

«Anche, in tal caso, essi potranno resistere vittoriosamente, con un semplice fuoco di fucili a tiro rapido.

Dato che il morale permetta loro di resistere a questi attacchi, alcune centinaia di uomini sono sufficienti a mantenere posizioni d'una assai vasta estensione ed a vigilare anche tutta una frontiera. E si può ritenere con fondatezza che essi potranno arrestare l'assalto di truppe molto numerose o proteggere la ritirata, più disordinata.

Anche nel caso in cui qualche assalto fortunato, ingegnoso, audace, fatto di notte, li costringesse a sgombrare una posizione, il sorgere del giorno renderebbe loro possibile di ricostituire in nuove posizioni arretrate, il loro enorme vantaggio difensivo».

Chi scriveva così era un romanziere, eppure non sembra invece di leggere uno degli odierni comunicati sulle azioni di guerra che da circa un anno, si stanno svolgendo nei vari scacchieri della guerra europea e specialmente, in Francia e nel Belgio?

Lotta di trincee con relativi gas asfissianti, avanzate e indietreggiamenti, attacchi e contrattacchi, torpedini, bombe a mano ecc. ecc.

E parlando degli aeroplani e dirigibili in guerra egli prevede il largo uso che se ne sarebbe fatto; soltanto, siccome egli profetizzava la guerra per il 1950, credeva che fino a quella data l'uomo non avrebbe potuto raggiungere il dominio dell'aria.

In ciò la realtà ha superato, o meglio, ha preceduto di circa 40 anni la sua immaginazione!

Quanto all'efficacia dei sottomarini contro le navi mercantili e le flotte da guerra Wells si è ingannato completamente. La sua fantasia è rimasta al disotto della realtà, in modo assoluto.

«Debbo confessare, scriveva egli — che per quanto aprosi la mia immaginazione, essa si rifiuta a vedere qualsiasi sottomarino che faccia altra cosa in mare tranne che soffocare il proprio equipaggio....

«Anche l'uomo di qualità superiore che respira per qualche tempo dell'acido carbonico e dei vapori di petrolio alla pressione di quattro atmosfere diviene ben presto un uomo di second'ordine».

E in un altro punto egli scrive:

«Voler distruggere una corazzata con una torpedine è come tirare un colpo di rivoltella contro un elefante».

Ripetiamo, su questo argomento, gli undici mesi di guerra europea ci hanno dimostrato che Wells non ha avuto felice l'immaginativa come l'ebbe Jules Verne che nel *Nautilus* intravide la guerra sottomarina che la guerra d'oggi ci ha mostrato ancora in forma embrionale ma che in un avvenire più o meno prossimo non è escluso che possa divenire realtà completa.

Ma, per tutto il resto, per tutti gli altri dettagli questo libro di Wells che è un romanzo.... futurista e che s'intitola: Guerra nel XX° secolo (1950); potrebbe giustamente intitolarsi *Guerra Europea* del 1914-15, e anzichè una previsione potrebbe ritenersi . . . . . . una descrizione.

Le ricchezze minerarie delle Colonie tedesche.

Il minerale di rame si trova in depositi importantissimi, ma di cui l'estensione non è ancora esattamente determinata; nel sud-ovest africano e di cui alcune erano già state sfruttate dagli indigeni anteriormente alla occupazione tedesca.

Il deposito più importante si trova nella valle di Otavi ed è lavorato dalla Compagnia delle miniere e ferrovie di Otavi, che è la più considerevole impresa mineraria coloniale tedesca.

Essa fu fondata nel 1900 con un capitale di 250 milioni di franchi.

I depositi di fosfato hanno una grandissima importanza nella Colonie tedesche del Pacifico.

Così le miniere di fosfato dell'isola Norom dettero un prodotto nel 1911 di 88.000 tonnellate e nel 1912 di 155.000 tonnellate.

Si crede che occorreranno 20 o 30 anni prima che siano completamente sfruttate ed è verosimile che altre se ne possano trovare.

Altri depositi di fosfato si trovano nell'isola di Angaur dove 200 scandagli avevano indicato l'esistenza di circa 2.100.000 tonnellate di fosfato di eccellente qualità ed adattissimo alla fabbricazione del superfosfato.

La produzione nel 1915 fu di 90.000 tonnellate.

La Compagnia tedesca dei fosfati del Pacifico fondata nel 1908, che lavora questi depositi, ha ottenuto egualmente lo sfruttamento dei depositi di fosfati di Pepein e di quelli dell'isola di Pela del gruppo delle isole Palaw la cui importanza non è ancora conosciuta.

In parecchie Colonie tedesche si trova dell'oro. Nel sudovest africano le miniere di Klako sembrano dover dare un minerale ricco in oro; resta a vedere se la lavorazione ne sarà rimuneratrice.

La sola miniera d'oro in lavorazione nelle Colonie tedesche è quella di Sekenke nell'Africa orientale.

I depositi di carbonato di soda, che si trovano principalmente nel Nord della Colonia dell'Africa orientale, nel lago Natron, sono considerati come importanti.

Nel sud-ovest africano si trova del marmo. Pure nel sud-ovest africano furono scoperte nel 1911 delle miniere di stagno. Furono fondate parecchie Compagnie per la lavorazione e uno sviluppo è possibile.

Non esiste alcuna lavorazione di miniere di carbone nelle Colonie tedesche.

La sola miniera sfruttata dai tedeschi è quella di Shantung che si trova in territorio cinese.

La sua produzione è considerevole e può svilupparsi in avvenire.

Armi ed Armati

ITALIA

Pensioni privilegiate per le famiglie DEI CADUTI E SCOMPARSI IN GUERRA

Sabato sera la Gazz. uff. ha pubblicato il seguente decreto luogotenenziale.

Le disposizioni degli art. 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896 per le pensioni alle famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa, già estese alle famiglie di presunti morti nella guerra italo-turca con la legge 23 maggio 1912, n. 484, sono applicabili anche alle famiglie dei presunti morti nella guerra attuale.

Art. 2. — La dichiarazione d'irreperibilità, di cui all'art. 2 della legge 2 luglio 1896, n. 256, dovrà essere redatta non appena trascorsi due mesi dalla scomparsa del militare, o dell'assimilato, e dovrà essere trasmessa, a cura della competente autorità al sindaco del Comune di ultimo domicilio dello scomparso, per la consegna agli interessati.

Art. 3. — E' data facoltà al ministro del tesoro di concedere alle vedove e agli orfani minorenni dei militari e degli appartenenti ai corpi ed ai servizi ausiliari, di cui all'art. 5 della legge 23 giugno 1912, n. 667, morti in combattimento od in conseguenza delle ferite riportate, un acconto mensile sulla pensione privilegiata, che si presume possa competere, per una durata non superiore a mesi dodici, salvo eccezionale proroga in caso di giustificati motivi, riconosciuti dall'Amministrazione.

Tali acconti non potranno eccedere i quattro quinti della pensione presumibilmente dovuta.

Art. 4. — Le domande per ottenere l'acconto di pensione potranno essere redatte in carta libera, e dovranno essere dirette al Ministero del tesoro.

La domanda dovrà indicare il luogo dove il pagamento sarà da effettuarsi, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di morte del militare o dell'assimilato, rilasciato in carta libera dal sindaco, accompagnato dalla originale partecipazione della competente autorità, in ordine all'avvenuta morte del militare.

Tengono luogo dell'atto di morte e della partecipazione suddetti le dichiarazioni rilasciate dagli incaricati delle funzioni, di ufficiale dello stato civile in campagna, ai sensi dell'art. 398 del Codice civile, o le dichiarazioni di irreperibilità quando si tratti di scomparsi;

2° atto di notorietà, pure in carta libera, rilasciato dal sindaco, secondo le risultanze dei registri di stato civile o di anagrafe, per quanto da essi possa desumersi, e sull'attestazione di tre testimoni, da cui si rilevi:

Per le vedove:

a) il grado o la qualità rivestiti dal defunto;

b) che la morte di costui avvenne in combattimento, o in conseguenza di ferite riportate sulla zona di guerra; ovvero che la sua scomparsa fu rilevata dopo un fatto d'armi;

c) che la richiedente era moglie legittima di lui;

d) se fu, o meno, pronunciata contro la istante, per sua colpa, sentenza di separazione di corpo e quando fosse stata pronunciata, se la sentenza stessa fu resa definitiva;

e) lo stato della famiglia lasciata dal defunto, compresi i figli di precedente matrimonio, se la vedova conviva o meno coi figli, la data di nascita di ogni singola persona, e, per ogni figlia, se sia nubile o maritata;

Per gli orfani:

a) il grado, o la qualità rivestiti dal padre;

b) la circostanza della morte o della scomparsa come sopra;

c) che essi erano figli legittimi, o legittimati dal defunto in virtù di decreto Reale;

d) lo stato di famiglia, con le stesse indicazioni che si richiedono per le vedove.

Art. 5. — Al pagamento degli acconti sulle pensioni privilegiate provvederà il Ministero del tesoro, a mezzo delle sezioni di R. tesoreria nei capoluoghi di Provincia, e degli uffici postali negli altri Comuni.

Art. 6. — Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Credito, Industria e Commercio

Le settimane passano e si assomigliano, lasciando tuttora il pubblico, cui non dispiacerebbe di sapere dai più al meno quanto vale quel po' di roba che possiede in materia di valori mobiliari, fra il crepuscolo e le tenebre.

Sebbene l'Inghilterra e la Francia siano in guerra le Borse sono tuttavia aperte.

Come fu affermato in una recente riunione della Camera di Commercio di Genova, indetta precisamente per chiedere al Governo la riapertura delle Borse, questa povera Italia tiene investiti in valori mobiliari, pubblici e privati circa 22 miliardi. E siccome il nostro non è, dopo tutto, un paese nel quale abbondino i Nabab, così è chiaro che i possessori di valori mobiliari molto probabilmente sono per quantità – eccezione fatta dalla Francia, e dall'Inghilterra – più numerosi che altrove, se non egualmente ricchi.

D'altra parte, ormai la guerra si svolge in modo che può dirsi quasi normale, quindi l'influenza dei fatti quotidiani – anche perchè la guerra stessa abbraccia ormai tutti i maggiori Stati d'Europa – non può mai essere sensibile, nè per un verso, nè per l'altro.

Prima che fossero compiute le operazioni finanziarie, indispensabili al Tesoro, la chiusura delle Borse era una misura precauzionale indiscutibilmente buona, per evitare certi esercizi di acrobazia, non utili di certo; ma, siccome la guerra fa ormai il suo corso, la riapertura delle Borse non sarebbe inopportuna, se contenuta nei criteri e nei limiti indicati nella riunione della Camera di Commercio di Genova.

Vi sono del resto tante persone molto più competenti di noi, che sono in grado di esprimere una opinione autorevole e tale da potere stabilire se convenga o no – con date prescrizioni speciali – riaprire le nostre Borse.

— *Post hoc*, ecco brevi cenni ebdomadari.

MERCATO INGLESE.

Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento di mezzo milione di sterline nella riserva, la quale rimane su 37 milioni, mentre in causa di un aumento nei depositi la proporzione agli impegni è ridotta a 17 58 per %.

Una notevole variazione si è verificata da una quindicina di giorni nel tasso di sconto. Quello ufficiale è sempre al 5 %, ma quello praticato sul mercato libero, che durante tutta la guerra si era tenuto fra il 4 ¼ e il 4 ½ per le migliori cambiali è ora salito al 5 ½ per la miglior carta a 3 mesi.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ultima si presenta assai più forte. La riserva totale delle Banche Consociate è infatti aumentata di oltre 2 milioni di st. e resta a 139 milioni 200.000 st., mentre la eccedenza sul limite legale è pure salita a 32 milioni e mezzo di cifra tonda.

Nè lo scambio di Note diplomatiche con la Germania ha esercitato od esercita la minima influenza sulla zona bancaria.

L'ultimo, per cronologia, dei grandi Stati del mondo è diventato il banchiere di tutti gli altri.

MERCATO FRANCESE.

Parigi è rimasto e rimane presso che stazionario, essendo anch'esso attaccato alle pompe di Londra.

Ciononostante tiene aperta la borsa, il cui listino giornaliero offre nei rispetti del nostro cambio un caso di saltarello, che ha qualche cosa del *delirium tremens*.

Se i lettori del *Pop. Rom.* faranno osservazione ai listini (e sono della *Stefani*) troveranno che il cambio sull'Italia varia quasi normalmente di tre punti durante la stessa Borsa. E un errore di trasmissione o è un fenomeno?

Ai posteri e alle Censure l'ardua sentenza!

BORSE ITALIANE.

	15 Luglio	24 Luglio
Rendita 3.50 netto 1906	81.75	82.17
Id. 3.50 netto 1902	81.25	81.35
Id. 3 % lordo	58.75	58.50
Buoni del Tesoro quinq.	96.37	95.22

BANCA DI FRANCIA

	22 luglio 1915		Diff. dal 15 luglio
Riserva oro	4.051.305.263	+	64.332.604
Id. argento	367.147.960	—	381.239
Disponib. all'estero	911.851.643	+	60.130.681
Portafogli	282.482.070	—	5.190.808
Effetti prorogati ..	2.162.872.075	—	27.637.487
Anticipaz. su titoli	600.689.205	—	0.550.470
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	6.300.000.000	—	—
Spese	1.148.837	+	372.956
Biglietti in circolaz.	12.512.783.900	+	64.339.645
Conto corr. col Tesoro	102.972.265	+	26.313.050
Id. coi privati	2.375.472.453	—	14.550.335

BORSA DI PARIGI.

	16 Luglio	23 Luglio
Rend. franc. 3½ amm.	91.40	91.50
Id. 3% amm. antica	77.50	75.75
Id. 3 % perpetua	69.—	69.—
Id. italiana	75.—	75.90
Id. turca	69.—	69.—
Id. spagnuola esterna	84.75	85.85
Cambio su Italia	89 ½ – 92	90 – 92

BORSA DI LONDRA.

	16 Luglio	23 Luglio
Nuovi consolidati	65 1/16	65 —
Rendita spagnuola esterna	85 —	85 —
Egiziana nuova	85 —	85 —
Rendita giapponese	64 ½	64 ½

IL SUCCESSO DEL PRESTITO SVIZZERO.

(S.) **Berna**, 25. Si annunzia a proposito del successo del terzo prestito federale per la mobilitazione che tutte le regioni della Svizzera hanno partecipato in proporzioni eguali alla riuscita della operazione; il che dimostra che la Svizzera poteva senza correre rischi ritornare dal tipo prestito al 5 per cento dei primi prestiti di mobilitazione a quello al 4 e ½ per cento. Il primo prestito di 30 milioni ne ha dati 41 di sottoscrizioni; il secondo di 50 ne ha dati 179.

— La stampa svizzera è unanime nel rilevare la prova di ferma volontà del popolo svizzero nel mettere a disposizione della Confederazione tutti i mezzi necessari per far fronte ai momenti di gravi prove; fa rilevare inoltre la completa fiducia del popolo nell'avvenire e nella prosperità del paese e nel suo credito.

Amministrazione delle Gabelle

RIASSUNTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 1913-914

Concludendo l'esame della relazione del diret. gen. delle Gabelle comm. Lucioli circa l'esercizio chiuso al 30 giugno, rileviamo che, tenuto conto delle spese sostenute a carico di capitoli non amministrati nè dal Corpo della Guardia di finanza nè dalla Dir. Gen. delle Gabelle, delle somme ricuperate per rimborsi o concorsi e per altri titoli, e di quelle corrispondenti ad acquisto d'immobili; detratta l'entrata per dazi d'importazione sui tabacchi introdotti per uso dei privati, da computarsi fra quelle della Dir. Gen. delle Privative, e detratta pure la quota delle spese generali da attribuirsi a carico delle entrate di questa ultima Amministrazione, l'esercizio 1913-14 presenta l'utile di L. 567.580.514.83, così costituito:

Gestione della competenza del bilancio.

Entrate dell'es. 1913-14	L. 662.236.070.24	
Si deduce lo importo dei dazi di importaz. sui tabacchi; da computarsi fra le entrate della Dir. gen. delle Privat.	» 137.069 —	L. 662.099.055.24
Spese dell'es. 1913-1914 non depurate del movim. patrimoniale	» 106.146.867.10	
Si deduce la parte delle spese gen. a carico della Direz. Gen. delle Privative	» 11.152.515.16	» 94.993.351.94
		L. 567.105.713.30

Gestione dei residui degli esercizi precedenti.

Sopravven. nei residui attivi al netto delle diminuz.	+ L. 16.184.15	
Diminuzioni nei residui passivi	+ » 94.878.26	+ L. 111.062.41

al netto degli aumenti per residui di cui ai cap. 190, 191 e 169 amministrati dall'Ufficio trattati, ora facente parte della Dir. Gen. delle Gabelle.

Mobili, utensili, ecc., in servizio dell'Amministrazione delle Gabelle:

Rimanenze al 1 luglio '913	L. 11.288.405.48	
id. al 30 giugno 1914	» 11.632.445.60	
		+ » 344.040.12
Utile risultante		L. 567.560.814.83

Quest'utile comprende tutto il movimento dell'esercizio.

Previsioni ed accertamenti

Le entrate di competenza proprie della Dir. Generale, furono previste in L. 641.006.490.70, e furono accertate [illegible] 859.315.067.95 con una differenza in più di [illegible] 477.16 costituita come segue:

	Entrata accertata	Diff. sulla previsione
	(Lire)	
Im[illegible] fabbricazione	220.019.376.66	+ 16.319.375.66
Dog[illegible] marittimi	259.066.677.26	— 12.131.822.72
Dazio sulla importaz. del grano	53.593.029.93	+ 13.593.029.93
Dazi interni di consumo (esclusi quelli di Napoli e Roma)	44.636.978.96	+ 334.972.96
Dazio consumo di Napoli	14.112.191.92	+ 310.191.92
Dazio di consumo di Roma	21.287.960.50	— 142.442.14
Diritti per la visita sanitaria degli animali, ecc.	406.580.15	— 2.946.61
Addiz. 2 % tassa bollo amm.te dalla Direz. gen. delle Gabelle	82.814.10	— 844.00
	667.225.000.63	+ 18.772.018.76
Contributo dello Stato pel dazio consumo di Napoli	2.066.967.40	— 581.542.50

Le spese di competenza ordinarie e straordinarie amministrate dal Corpo della Guardia di finanza e dalla Dir. Gen. delle Gabelle furono previste in lire 105.606.905.36, e furono accertate in lire 103.499.019 con una differenza in meno di lire 2.109.885.85.

Nell'esercizio 1913-914 l'entrata pel dazio consumo di Napoli ammontò a lire 14.112.191.92, restando inferiore di lire 2.589.115.93 alle spese ordinarie della gestione, canone compreso, accertate in L. 16.701.306.85.

Pel dazio consumo di Roma si verificò invece un prodotto netto a cui partecipò il Comune a norma delle leggi 8 luglio 1904, (art. 4), 11 luglio 1907, (art. 40) e 15 luglio 1911. (art. 6).

Resti effettivi al 30 giugno

L'esercizio 1913-14 presenta le seguenti risultanze finali, le quali riflettono complessivamente la competenza 1913-14 e i residui attivi del 1912-913 e retro:

Somme rimaste da riscuotere	L. 4.154.681.75
Somme riscosse e non versate	» 6.497.962.07
Totale	L. 10.652.663.82
Contrapposti i crediti dei contabili e dei debitori diretti per somme riscosse in più e per somme versate in più	» 1.057.869.25
si ha il residuo netto di	» 9.567.794.57

Il residuo di L. 4.154.681.75 per somme rimaste da riscuotere riguarda:

per lire 1.276.063.02 le imposte di fabbricazione;

per lire 2.714.999.25 il dazio di consumo e

per lire 164.619.48 i residui attivi a tutto il 1876.

Nel residuo delle imposte di fabbricazione sono compresi:

L.	112.353.39	per debiti dei fabbricanti pei quali pende giudizio;
»	312.807.74	per partite da annullarsi e da trasportarsi ai campioni demaniali;
»	130.767.20	per partite di dubbia o difficile esazione;
»	620.134.49	per partite di certa esazione in corso di ricupero ed altre varie.

L. 1.276.063.02

Il residuo del dazio di consumo comprende lire 625.521.85 di resti effettivi di questo cespite d'entrata costituiti da somme rimaste a debito di diversi Comuni e Consorzi pel canone consolidato del decennio 1896-

1915, e lire 110 quale resto effettivo del dazio consumo del Comune di Napoli, mentre le rimanenti lire 2.023.967.40, che concorrono a formare il residuo complessivo di lire 2.714.592.25, rappresentano la somma destinata a pareggiare le spese della gestione diretta del dazio consumo di Napoli, la quale somma figura come rimasta da riscuotere in relazione all'eguale resto da pagare inscritto all'apposito capitolo di spesa effettiva, di cui si è detto più sopra.

Infine le lire 164.019.48 nei residui attivi a tutto il 1870 rappresentano vecchie partite, alcune delle quali di difficile esazione, che dovranno gradatamente regolarsi.

Il residuo di L. 6.497.283.07, per somme riscosse e non versate al 30 giugno 1913, comprende:

L.	8.472.51	per partite da annullarsi o da trasportarsi ai campioni demaniali;
»	1.536.15	per somme riscosse negli ultimi giorni dell'esercizio e versate nei primi dell'esercizio corrente;
»	1.646.71	per somme rappresentate da carte contabili da regolare a carico del bilancio passivo;
»	800.986.02	per dichiarazioni e bollette doganali insoddisfatte da privati;
»	5.000.161.53	per debito dell'Amministrazione delle Poste per riscossioni di diritti doganali su pacchi postali;
»	344.220.58	per debito dell'Amministrazione ferroviaria risultante da bollette doganali insoddisfatte;
»	236.106.80	per debito dell'Amministrazione della Guerra risultante da bollette doganali insoddisfatte;
»	123.324.45	per debito dell'Amministrazione della Marina risultante da bollette doganali insoddisfatte.

L. 6.497.283.07.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 25. — Stamane alle ore 10 coll'intervento delle autorità civili e militari ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Ospedale evangelico territoriale n. 10 della Croce Rossa.

Udine, 25. — Si è qui costituita in seno al Comitato di Assistenza Civile, una speciale Commissione «pro *corredo del soldato*» col fine di provocare e regolare l'affluenza di doni in oggetti di vestiario e di ristoro per i militari sia degenti negli ospedali da campo, sia al fronte, nonchè di curare la confezione o il riatto del vestiario medesimo, in ispecie *maglie, berrettoni, guanti, salvapolsi, sciarpe e calzettoni di lana*, camicie, mutande, fazzoletti e pezze per i piedi.

La Commissione che ha già iniziato i suoi lavori, dà il più sicuro affidamento di attività e di intelligenza nell'esplicazione del suo programma.

Crediamo quindi opportuno di segnalarla alla generosità e al buon volere di ogni cittadino desideroso di concorrere al bene dei nostri soldati, avvertendo che gli oggetti gentilmente offerti potranno essere indirizzati fin d'ora alla sede della Commissione «pro *corredo del soldato*» Palazzo Bartolini, Udine.

Genova, 25. — La Comm. cons. munic. sui prezzi dei generi alimentari di prima necessità ha comunicato alla Giunta il seguente ordine del giorno, con preghiera di comunicarlo al Governo:

«La Commissione Consultiva del calmiere sulla vendita dei generi annonari di prima necessità, dolente di essere costretta a così breve distanza dai ribassi apportati al calmiere, di aumentare di bel nuovo il prezzo del pane;

«Ritenuto che non è coll'imposizione del calmiere sulla vendita al minuto di detti generi che si può risolvere la questione della alimentazione a buon mercato, se questo provvedimento non è preceduto dalla determinazione da parte del Governo dei prezzi dei grani;

«Esprime il proprio rammarico perchè non vennero presi in considerazione i voti ripetutamente espressi al Governo dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali e da altri Enti ed Istituti pubblici e privati per rimediare all'eccessivo rincaro delle farine e loro derivati, provocato in gran parte dalla speculazione privata;

«E sperando che il nostro Paese possa raggiungere nel campo economico quella concordia unanime e benefica felicemente conseguita nella vita politica;

«Invoca dal Governo pronti ed energici provvedimenti che assicurino il mantenimento dei prezzi equi e costanti al grano ed alla farina in modo da rendere possibile la vendita del pane a buon mercato».

Genova, 25. — Sono giunte da Alessandria d'Egitto 17 suore tedesche che prestavano servizio d'infermiere in un ospedale tedesco fatto chiudere dagli inglesi. Regolarizzati i passaporti le suore sono state istradate per la Svizzera.

— Ieri sera l'assessore avv. cav. Valenti accompagnato dal segretario Rava, si è recato all'Hotel Eden a recare i saluti dell'Amministrazione com. al Principe di Udine.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 25. — In occasione della partenza dei soldati - molti dei quali volontari - per il fronte, ha avuto luogo una entusiastica dimostrazione.

Tra i volontari partiti vi era il veterano Bartoloni Pietro di a. 64 nativo di Roma. Il Bartoloni che è sergente, è un reduce dalle guerre d'indipendenza. Con lui sarà al fronte un figlio e undici volontari.

Firenze, 25. — Quest'oggi nel pomeriggio avrà luogo una grande festa di beneficenza nel giardino di Boboli a favore delle famiglie povere dei militari.

Il programma comprende: saggi e gare ginnastiche, delle corse ciclistiche, dei cori patriottici e musica. La festa è stata indetta da un Comitato di patronesse.

— Colpito da alcune scheggie di granata è morto sul campo dell'onore il pubblicista Giovanni Bellini redattore della «Voce».

Ancona, 25. — Nella sede dell'Amministrazione prov. ha avuto luogo la riunione del Consorzio granario della Provincia. All'adunanza intervennero il pres. del Cons. avv. C. Baldoni, il comm. Jona, il prof. Battistini della Cattedra amb. il comm. Felici e numerosi rappresentanti dei diversi Comuni.

Il pres. Baldoni parla della necessità dei Consorzi granari prov. e il prof. Battistini espone i risultati materiali e finanziari del Consorzio. Dal 10 gennaio a tutt'oggi, sono stati riforniti di grano ben 31 comuni della Provincia e i due molini Pantanella e Urbani. Il tutto per un complessivo quantitativo di distribuzione di quintali 36,333.67, con un movimento di cassa di lire 1,401,046.94 e con un movimento generale di operazioni di lire 8,051,507.20 per finanziamenti, vendite, rimborsi e depositi.

Dopo ampia discussione viene approvato ad unanimità questo ordine del giorno del comm. Felici:

«Il Consorzio Granario della Provincia di Ancona fa voti che il Governo ove non intenda procedere ad una vera e propria requisizione, disponga per la continuazione del funzionamento dei Consorzi Granari Provinciali, intervenendo negli approvvigionamenti con un prezzo di calmiere agli enti locali».

Italia Meridionale

Napoli, 25. — Convocati dal Presidente della Camera di Commercio comm. Mauro, si riunirono ieri i principali commercianti ed industriali, per discutere intorno all'iniziativa di devolvere il 10 per cento degli incassi lordi di una giornata, a beneficio del Comitato di Organizzazione Civile.

Il comm. Mauro nella sua qualità di pres. del Gr. Comitato commerciale illustrò la sua proposta che trovò il consenso ed il plauso generale. In un giorno da stabilirsi si provvederà alla mobilitazione generale di tutto il commercio, per devolvere il 10 per cento degli incassi lordi di quella giornata a beneficio del Comitato di Organizzazione civile. L'Assemblea deliberò di affidare al presidente comm. Mauro la nomina di un Comitato esecutivo per concretizzare la iniziativa presa.

Napoli, 25. — Per la ricorrenza dell'onomastico del Sommo Pontefice le organizzazioni cittadine e la direzione diocesana hanno inviato telegrammi di fervidi e rispettosi auguri a S. S. Nei Circoli cattolici si sono tenuti discorsi inneggianti all'opera di pace del Papa.

* — Stamane è avvenuta una grave disgrazia nel villaggio dei Bagnoli dove lavorano molti operai alla costruzione della direttissima Roma Napoli. A causa dello scoppio di una mina sono rimasti feriti gli operai Luigi, Panziroli e Francesco Florio. Il primo dopo poco tempo, è morto, l'altro si trova in gravi condizioni sul posto si sono recate le autorità.

Caserta, 25. — Stamane, promossa dalle Associazioni cattoliche cittadine, ha avuto luogo una solenne funzione di propiziazione alle armi italiane. Mons. Vescovo ha pronunciato un elevato discorso, inspirato ai più alti sensi di patriottismo.

Provincia Romana

Frascati, 25. — La raccolta delle offerte di questa settimana a beneficio delle famiglie povere dei richiamati ha fruttato una somma notevole.

Stasera, nei locali del cinematografo, avrà luogo uno spettacolo sempre a favore dell'assistenza civile.

Civitavecchia, 25. — Il 1 di agosto verrà aperto l'asilo infantile regina Margherita, che raccoglierà i figli dei richiamati dai 6 ai 12 anni.

Bracciano, 25. — Il Comitato pro-mobilitazione presieduto dal sig. L. Volpi, ha raccolto cospicue somme e ha già incominciato a sussidiare le famiglie povere dei nostri soldati.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Acqui. Frumento L. 35 a 37 – meliga 26 a 27 ceci 36 a 44 – fave 25 a 26 – segale 32 a 34 – avena 35 a 36 – riso bianco 45 a 50 – fagiuoli 30 a 34 – patate 14 a 16 al quintale.

Chivasso. Frumento nostr. 1ª qual. L. 39.50 a 42 2ª 38.50 – meliga nostr. 1ª q. 32.50 – 2ª 29 – pignoletto 1ª qual. 33 a 31.50 – segale 1ª qual. 29.50 2ª 28.50 – avena 34 – 2ª 33 – riso bianco 1ª qual. 42 a 45 – 2ª 36 a 37 – miglio 31 – fagiuoli bianchi 37 a 42 – colorati 33 al quintale.

Crema. Frumento L. 36.50 – frumentone 28 – risone lencino 26.50 – riso lencino 39.75 – avena 29.50 segale 25 al quintale.

Brescia. Frumento nuovo L. 38 a 39.50 – agostano 32 a 33 – pignoletto nostrano 31.75 a 32.50 – avena nostrana 29 a 30 – al quintale.

Fermo. Frumento sempre in aumento a L. 39 al quintale.

Winnipeg. (Canadà). — Tendenza debole.

Frumento ottobre 102 cents. il bushel (fr. 19.45 i 100 chil).

Avena tendenza calma: ottobre 42 ½ cents il bushel (125 = 1 100 chilogr.)

Farine.

Bologna. — Fiore marca B. da 48 a 49 – C. 47,50 a 48,50 – D. 47 a 47,50 – semolino per pasta 50 a 51 – tipo unico governativo 47 a 47,50 – tritello fino 21,50 a 22 – farina grezza di grano 39 a 40,50 – cruschello 18 a 19,50 – crusca 19 a 19,50 al quintale.

Farina di frumentone grezza L. 32 a 32,50 – abburattata 33,50 a 34 al quintale.

Cremona. — Farine di frumento e cascami: N. 00 L. 53,25 a 53,75 – N. 0. 51,25 a 51,50 – N. 1 superiore 48,25 a 48,75 – N. 1 46 a 46,50 – farinette 19 a 20 – crusca 20 a 21 - cruschello 21 a 21.50 al qu. esclusa la tela.

Farine di frumentone e cascami: mezza grana 34,50 a 35,50 – speciale 32,50 a 33,50 – comune 31,50 a 32 – tale per marne; farinetta (modenese) 20 a 21 – crusca 20 a 21 – cruschello 21 a 21,50 esclusa la tela al quint.

Padova. — Farina di frumento marca 0 45 a 46 – marca 1 45 a 46 – marca 2 45 a 46 – concorziale 46 a 46,50 – farina gialla nostr. 36 a 37 – giallona (pignoletto) 37 a 38 al quintale.

Crusca di frumento L. 14,50 a 15 – cruschello (tritello) 14 a 15 al quintale.

Pavia. — Farina di frumento marca O. L. 52 a 54 – n. 1 R. 48 a 49 – n. 2 Macinafatto 47 a 48 al quintale.

Crusca di frumento (diretttra) L. 15 a 17 – cruschello 14 a 15 al quintale.

Treviso. — Farina n. 0 L. 51 – n. 1 sup. 47 – tipo unico 46 – crusca 15 a 15,50 – cruschello 13 a 13,50 al quintale.

Vini.

Asti. Barbera 1ª qual. L. 48 a 52 – 2ª 42 a 46 all'ettolitro.

Vino da pasto 1ª qu. L. 36 a 40 . 2ª 32 a 34 l'ettolitro.

Chieri. Vino freisa da L. 32 a 36 l'ettolitro.

Acqui. Vino comune L. 28 a 40 – barbera 40 a 50 – moscato 50 a 60 l'ettolitro.

Carrù. Vino dolcetto L. 40 a 50 all'ettolitro.

Lugo. Vino bianco secco L. 25 a 30 – nero 25 a 30 all'ettolitro.

Udine. Vino nostrano fino da L. 51.50 a 59.50 – comune da 39.50 a 45.50 all'ettolitro.

Chieti. Vino bianco 1ª qual. L. 38 – 2ª 33 rosso 1ª qual. 38 – 2ª 33 all'ettolitro.

Portogruaro. In forte aumento. Vini nostrani da L. 40 a 45 – il Clinton da L. 34 a 36.

Olii e semi.

Siena. Olio d'oliva qualità superiore L. 175 a 180 qual. corrente 145 a 160 da ardere 115 a 130 il q.

Teramo. Olio di oliva (commestibile) – 1ª qual. L. 206 – 2ª 180 l'ettolitro.

Parma. Olio d'oliva commestibile 1ª qual. L. 2.20 a 2.50 – 2ª 1.80 a 2 – da ardere 1 a 1,20 – al chilogr. al dettaglio entro dazio.

Marsiglia. Olio d'oliva commestibile – Aragona superiore fr. 175 a 180 – Borjas extra 160 – Andalusia sopraffino 145 – fino 130 a 135 – Bayas sopraffino 145 a 150 – Levante sopraffino 135 a 140 – id. fino 130 – Bitonto sopraffino 155 a 160 – Sousse sopraffino 160 – Medhia sopraffino 150 – Monastir sopraffino 150 – Tunisi sopraffino 150 – Calamata sopraff. 158 Algeria sopraff. 145 a 146 – id. fino 125 a 130 – Bouches-du-Rhône sopraff. 160 – Var sopraff. 150 a 155 – id. fino 140.

Londra. Seme lino. Venditori Bombay 56[3 – Calcutta 55 – La Plata 51[3 venduto per agosto settembre.

Buenos Ayres. Semi di lino: luglio fr. 23.96 – agosto 24.64 i 100 chilogr.

Rosario. Semi di lino: luglio fr. 22.22 – agosto 23.78 i 100 chilogr.

Costantina. Olio d'oliva molitura araba da fr. 1.76 al litro.

Burro, lardo, formaggio e salumi.

Ascoli Piceno — Formaggio nostrano secco dell'anno L. 250 a 300, – fresco del mese 170 a 180 – lardo 165 a 185 al q.le.

Cuneo. — Burro 1° qualità L. 2.40 a 2.50 – id. 2° 2.25 – formaggio fresco 1 a 1.50 – caciolini 1 a 1.10 – asciutto (Bra) 1.75 a 2.25. – fontina – formaggio asciutto Grivera dolce 2 a 2.50 – Castelmagno 2 a 2.25 al chilogramma.

Genova — *Salumi.* — Stoccofisso Berega Westre da L. 185 – ordinario 175 – Hammerfest 1ª 175. al quintale sconto 3 %, nazionale o nazionaliz. – Tonno all'olio in casse di corsa 165 a 260 – id. di ritorno 240 al quintale sconto 3 %. Alici salate Nord Spagna 1ª in barili 135. Sardelle con testa 75 a 70. senza testa 65 a 70 al quintale sconto 5 %. Lardo Nord Americano 210 . Strutto id. 200 al quint. senza sconto.

Roma. — Burro di Milano centrifugato a L. 370 la qualità 330 a 350 – 2ª qual. 300 a 320 – di Reggio Emilia 1° qualità 285 a 295 al quint.

Formaggio detto a cavallo, intero L. 200 a 205, – scremato 80 a 90 – marzolina di bufala 210 a 215 – di vacca 180 a 190, – fontina romana 190 a 200. – provoloni romani 190 a 200, al quintale.

Bestiame.

Piacenza. Vitelli maturi da macello 1ª qual. 165 a 175 – immaturi per allevamento 80 a 130 – buoi grassi da macello 1ª qual. 140 a 158 – 2ª 125 a 145 – 3ª 100 a 125 – manzette da macello 1ª qual. 105 a 135 – vacche 60 a 120 – tori 100 a 120 al quintale.

Maiali da macello L. 100 a 140 al quint. - lattonzoli 10 a 30 al capo.

Pinerolo. — Buoi e manzi da macello L. 122,50 a 142,50 – vitelli 126,50 a 142,50 – manzi 150 a 170 – vacche 70 a 90 – maiali 115 a 120 – al quintale – agnelli 12 a 14 – tributoni 6,50 a 8 al miriag.

Savigliano — Carne di vitello L. 2,20, di bue 2,08 al chilog.

Alessandria. — Prezzi degli animali da macello: vitelli 1ª qual. L. 125 a 130 – id. 2ª 100 a 126 – buoi e manzi 1ª qual. 125 a 145 – soriane 1ª qual. 70 a 90 il quint.

Borgomanero. — Buoi grassi L. 500 a 615 al capo – da lavoro 500 a 770 – manzi 415 a 460 – giovenche e vacche grasse 400 a 625 – lattirici 400 a 640.

Cuneo. — Buoi da macello L. 130 a 140 – vacche 125 a 130.

Foraggi e semi di foraggi.

Castelponzone. — Fieno 5 a 5,50 – paglia 2,50 a 3 al quintale.

Mantova. — Fieni da L. 8,50 a 9,50 al quintale.

Pinerolo. — Fieno magg. nuovo (fuori dazio) L. 7,50 a 8 – paglia 5,50 a 6,50 al quintale.

Pralboino. — Maggengo L. 10 – erba medica 7,50 al quintale.

Saluzzo. — Fieno nuovo L. 8 – paglia 6,50 al quint.

Savigliano. — Fieno 1ª qual. L. 8 al quintale.

Vicenza. — Fieno piuttosto debole paglia in ribasso, – paglia 3 a 3,50 al quintale.

Drammi di terra e di mare

TRAGICA PASSEGGIATA FLUVIALE NEGLI STATI UNITI.

(S) **Chicago**, 25. — Parecchie centinaia di impiegati della Compagnia *Western Electric* e i loro amici erano a bordo del vapore *East Land* per fare una escursione di una giornata sul Michigan. Il loro peso fece poco a poco inclinare la nave, spingendola verso la metà del fiume. I canapi si ruppero e l'*East Land*, piegato sopra un fianco, andò alla deriva. Un gran numero di passeggeri che si aggrapparono alla nave furono salvati; ma alcune centinaia perirono.

L'*East Land* aveva a bordo almeno 2500 persone e non aveva accettato i ritardatari, i quali erano stati costretti a prender posto a bordo di altri vapori.

I giornali dicono che questa catastrofe è paragonabile a quella del teatro *Iroquois* del 30 dicembre 1903. Sono avvenute scene terribili. Sono stati finora estratti dall'acqua cinquecento cadaveri. La maggior parte di donne e fanciulli.

(S) **Chicago**, 26. — Il numero degli annegati del piroscafo *East Land* è valutato a 1200. Cinquecento cadaveri sono già stati raccolti, la maggior parte di donne e di fanciulli.

I testimoni attribuiscono la catastrofe alla quantità di passeggeri ammassati su un solo lato del piroscafo.

Le autorità hanno ordinato l'arresto del capitano e degli altri ufficiali.

Massime, Pareri, Disposizioni

Espropriazioni – *Strade d'accesso alle stazioni – Pubblicazioni e notificazioni.*

Trattandosi di espropriazione per lavori inerenti a strade di accesso alle stazioni ferroviarie, le pubblicazioni previste dall'art. 10 Reg. 13 dicembre 1903 valgono come notificazione a ogni interessato agli effetti dell'art. 7 della legge sulla espropriazione.

La legge ed il regolamento sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie non prescrivono che il decreto del Prefetto che contiene la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera debba essere preceduto dal parere del Consiglio di Prefettura (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 15 gennaio 1915 est Avet – Caponi c. Prefetto di Avellino e Comune di Sorbo Serpico).

Strade – *Cattivo od omessa manutenzione – Danni ai viandanti – Risarcimento.*

La pubblica amministrazione non è responsabile dei danni subiti da un viandante nella sua persona o in cose di sua proprietà in causa del cattivo stato della strada su cui transitava (Cass. Roma, 1 maggio 1919 est. De Gregorio – Provincia di Cosenza c. Tancredo.

Concessione di derivazione d'acqua – *Impedimenti – Risarcimento danni.*

L'Autorità giudiziaria è competente a conoscere della domanda proposta da un privato contro la pubblica amministrazione per il risarcimento dei danni derivatigli dal fatto che essa gli impedì l'uso di una concessione di derivazione di acqua (articoli 1 e 4 legge 20 marzo 1865 all. E. art. 124 legge 20 marzo 1865 all. F.) (Cassaz. Roma Sez. unite 7 agosto 1914, est Marcucci. – Comune di Pontelandolfo c. D'Andrea).

Acque — *Possesso trentennale anteriore alla legge del 1884 . Presa d'acqua – Un effettivo (L. 10 agosto 1884 art. 1 24).*

Il possesso trentennale anteriore alla legge del 1814 dell'uso dell'acqua derivabile a mezzo di una determinata presa da un corso pubblico dà diritto a tutta l'acqua derivata, indipendentemente dalla maggiore o minore utilizzazione che ne abbia fatto l'utente.

Corte di Cassazione di Torino – Udienza 18 febbraio 1915 – Ministero Lavori pubblici c. Chiara – Casoli Est.

Impiegati dello Stato. — *Promozioni a grado di primi ragionieri – Esami di idoneità – Funzionari laureati – Precedenza sui funzionari non laureati che non possono presentarsi agli esami.* (*Testo unico 22 novembre 1908, n. 693 delle leggi sullo stato degli impiegati civili, art. 5; regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione dello stesso testo unico; art. 16*).

Il funzionario di ragioneria fornito di laurea, il quale, avendo otto anni di servizio, ha preso parte con esito favorevole agli esami di idoneità per le promozioni al grado di primo ragioniere, ha tutti i requisiti richiesti dall'art. 5 del testo unico 22 novembre 1908 n. 693 per conseguire la promozione stessa, la quale deve aver luogo «a tutti gli effetti».

Pertanto, il funzionario stesso dovrà essere promosso in precedenza di altri colleghi, i quali, per essere sforniti di laurea e per non avere ancora compiuto dieci anni di servizio, non abbiano potuto prendere parte ad esami di idoneità per la detta promozione.

Consiglio di Stato – Sezione II – Parere 10 maggio 1915 n. 413 su relazione del Ministero dei Lavori pubblici.

TEATRI ed ARTE

Livia. — Organizzata dalla Società degli Amici di Parigi è annunziata per il 27 corrente all'Opéra Comique una matinée a beneficio della Opera fraterna degli artisti.

Nel programma figura anche l'opera *I Pagliacci* del maestro Leoncavallo il quale testè giunto da Roma dirigerà l'orchestra.

***

Concerti. — Il *Temps* ha da San Sébastiano:

Al Concerto classico del Casino, la signora Charlotte Lermont, la cantante applaudita dei Concerti Lamoureaux e dell'opera di Monte Carlo ha ottenuto un vivo successo in una serie di arie di Mozart di Rimsky-Korsakoff di Saint-Saens e di Messager da lei cantate in grande stile.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 26 Luglio 1915 — S. Anna

Leva il sole alle 4.57 — Tramonta alle 7,34

Leva la luna alle 7.50 a. — Tramonta alle 4.26 m.

L'Ave Maria suona alle 8

Monoverbo

E

Spiegazione del giuoco precedente

CATINELLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

TIVOLI - MUNICIPIO - 31 Luglio - Costruzione di edificio scolastico L. 3 22.140.

PIAZZA ARMERINA - MUNICIPIO - 26 Luglio Affitto fondo comunale Castani per la durata di anni sei L. 10.070 annue.

BALESTRATE - MUNICIPIO - 28 Luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 91.821.

ROMA - MUNICIPIO - 29 Luglio - Sistemazione e prolungamento Via Zabaglia L. 41.042

ISOLELLA - MUNICIPIO - 29 Luglio - Costruzione del ponte sul Sesia e relativi accessi pel collegamento di questo Comune colla stazione ferroviaria di Borgosesia L. 39 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - LECCE - R. PREFETTURA - 30 Luglio - Appalto dei lavori occorrenti per la manutenzione delle opere d'arte boe, gavitelli, ecc. ed altri accessori del porto di Brindisi durante il triennio 1915-1918 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1918. L. 101.132.

MIN. ISTRUZIONE - 31 Luglio - 1. Concorso ad una cattedra di fisica e chimica nel liceo, col grado di straordinario con lo stipendio di lire duemiladuecento (L. 2200) e col completamento dell'orario minimo mediante l'insegnamento delle matematiche nel ginnasio inferiore oltre la retribuzione per le ore in più;

2° ad una cattedra di materie letterarie nel ginnasio superiore col grado di straordinario e con lo stipendio di lire duemiladuecento (L. 2200) oltre la retribuzione per le ore in più.

Per il Liceo-ginnasio pareggiato nel Collegio italo Albanese di San Demetrio Corone (Cosenza).

TERRANOVA DI SICILIA-LICEO PAREGGIATO - 31 Luglio - Concorso per titoli per un posto di insegnante di lettere italiane, con l'incarico della filosofia e per un posto di insegnante straordinario per l'educazione fisica.

MINISTERO ISTRUZIONE - 31 Luglio - Concorso al posto di levatrice maestra presso la Clinica ostetrica dell'Università di Bologna.

CERDA - MUNICIPIO - 31 luglio. — Costruzione acquedotto - L. 206,026.

ANCONA - R. PREFETTURA - 31 luglio. — Appalto servizi postali dal 1 ottobre 1915 al 30 giugno 1924 - L. 10.800 annue.

BALESTRATE - MUNICIPIO - 31 luglio. — Costruzione edificio scolastico - L. 40.400.

AVELLINO - R. PREFETTURA - 31 luglio. — Riconsistenza della strada San Carlo, dalle bocche del Dragone all'abitato di Volturara, nella bonifica del Lago Dragone, della totale lunghezza, sull'asse stradale di metri 1.366.71, e per la sistemazione delle strade comunali Croce e parte della via Alessandro De Meo di allacciamento alla provinciale, dalla nazionale all'abitato di Volturara, per la somma dell'appalto. L. 46.406

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - SASSARI, R. PREFETTURA - 31 luglio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 34, compreso fra la Cantoniera «San Vanace» e Nuoro, della lunghezza di m. 61.546 esclusa la traversa di Bitti, della lunghezza di m. 951, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 - L. 111,208.80.

VILLA MINOZZO - MUNICIPIO - 31 luglio. — Appalto 1 tronco stradale Villaminozzo-Ligonchio - L. 48000.

ROMA - GENIO MILITARE - 31 Luglio - Costruzione di un fabbricato per uso alloggi e di un capannone per la sistemazione di servizi vari nella località «Sgrillano» in Nettuno per l'ammontare di L. 116,000. Cauzione L. 8800.

MESSINA - UFFICIO FORTIFICAZIONI - 31 Luglio - Costruzione di magazzini per materiali d'artiglieria in Reggio Calabria per l'ammontare di L. 80.000.

La cauzione a garanzia del contratto è di L. 8.000.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - 30 Luglio - È aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi notarili di:

Roma, conservatore, stipendio L. 6000, cauzione L. 18000.
Roma, archivista, stipendio L. 3000.
Sanremo, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6.000.
Sanremo, assistente, stipendio L. 1200.
Sant'Angelo de' Lombardi, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000.
Sciacca, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000.
Belluno, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 5000.
Belluno, assistente, stipendio L. 1200.
Gerace Marina, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 6000
Savona, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.
Fermo, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.
Bosa, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.
Avezzano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.
Bassano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.
Finalborgo, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.
Castelnuovo Garfagnana, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.
Castelnuovo Garfagnana, assistente, stipendio L. 600.
Pavullo, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.
Palermo, archivista, stipendio L. 2000.
Palermo, sotto archivista, stipendio L. 1800.
Catania, assistente, stipendio L. 1800.
Venezia, assistente, stipendio L. 1800.
Bari, sotto archivista, stipendio L. 2000.
Vigevano, sotto archivista, stipendio L. 1000.
Sondrio, assistente, stipendio L. 1200.
Oneglia, assistente, stipendio L. 1200.

REGGIO CALABRIA - INTENDENZA DI FINANZA - 1 agosto - Conferimento privativa in Gerace, Marina e Gioiosa Jonica Palizzi Marina, Palmi-Siderno Marina-Bagnara.

FILADELFIA - MUNICIPIO - 3 agosto - Appalto di tutti i lavori e forniture delle provviste per la costruzione della condottura delle Acque potabili dalle sorgenti Novencali I e II, Jan I e II e III, Acqua fredda; Schiavo; Chirimbo; Faggiogrande; I e II all'abitato di Filadelfia, delle opere di allacciamento di dette sorgenti e distribuzione delle acque nell'abitato. L. 286.572,17.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E TERAMO - R. PREFETTURA - 3 agosto - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il terzo tronco di strada nazionale n. 41 (già 46-IV°), compreso fra la porta Stanga di Penne progressiva 108.281 e la stazione ferroviaria di Chieti progressiva 132.349 della lunghezza di m. 23068 e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1 luglio 1915 e precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 186.886.

LUZZI - MUNICIPIO - 3 agosto - Costruzione acquedotto e fognatura. L. 153.224.

CHIETI - R. PREFETTURA - 3 agosto - Appalto servizio fornitura nelle carceri giudiziarie per la durata di un quinquennio.

TERAMO - R. PREFETTURA - 3 agosto - Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un sessennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo corredano, il tronco della strada nazionale n. 44 compreso fra Montorio al Vomano e il fosso dell'Ortolano, confine colla provincia di Aquila - lunghezza m. 24316. L. 97.254.

CORNIGLIANO LIGURE - MUNICIPIO - 4 agosto - Manutenzione stradale per tre anni L. 60 mila. Appalto sotto una tariffa L. 14 mila annue.

31 Appendice del POPOLO ROMANO 31

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Fate salire, disse alla bambinaia, date a me il piccino e voi rimanete nella stanza accanto.

Dieci minuti dopo le due donne si trovarono insieme. Seguì un silenzio penoso, indi Margherita, riprendendo per prima la coscienza della situazione, domandò:

— Che cosa desiderate, signorina?

— Signora balbettò la canzonettista un po' imbarazzata, il passo che faccio verrà forse da voi giudicato strano, ma siccome parto per un lungo viaggio e per paesi da cui non sempre si ritorna, non vorrei lasciare una cattiva opinione di me all'unico essere buono e disinteressato che ho incontrato sulla mia via, all'unico amico sincero che ho avuto.

— E questo amico, è?....

— Vostro marito, signora.

— Mio marito è vostro amico?

— Lo era, e mai si è visto un amico migliore, più affezionato, più delicato. Quante volte ha aiutato il mio povero padre nei giorni tristi... Dacchè si è sposato non l' ho più riveduto.

— Mai?... non lo avete mai veduto da dopo il suo matrimonio? interrogò Margherita anelante.

— Non mai... ma perchè siete così commossa? Ah capisco, voi sapevate che esistevo e siete stata gelosa. Chi vi ha dunque messo queste idee per il capo? Forse quel miserabile Boisléger!... Che pazzia.

— Conoscete anche lui?

— Se lo conosco, fece Lea con amarezza, purtroppo, senza di lui a quest'ora non farei quello che faccio. Alla morte di mio padre, egli mi ha spinta alla scena, dicendo che mi aspettava la fortuna, la Gloria... Che inganno! Adesso debbo seguire la via che ho scelta ... Ma non sono venuta per raccontarvi la mia storia...

— Continuate, continuate, io vi ascolto.

— Ero venuta per dirvi questo: Boisléger, dopo aver trascinato Massimo in quel sudicio affare della miniera, è scomparso, portando seco ciò che rimaneva del denaro versato... Non è da stupire, egli è capace di tutto. Voglio che sappiate, che io non c'entro in questa infamia venendo a sapere della mia partenza Massimo avrebbe potuto supporni complice di Boisléger, e questo non voglio.

— Signorina, rispose Margherita commossa la vostra commissione sarà fatta... mio marito saprà la verità... Partite presto?

— Dopo domani... prima di andarmene tengo a ringraziarvi signora, di avermi ricevuta ed ascoltata. Sapevo che eravate molto buona, sono contenta di avervi veduta, sicura che il mio amico, con una donna come voi non può che essere felice; e questo mi consola immensamente.

— Amavate molto Massimo, signorina

— Sì, ma l' amo ancora di più, adesso,... adesso che conosco gli altri uomini. Per questo, desidero che egli sia ricompensato della sua bontà... Addio signora

— Signorina, signorina, anch' io voglio dirvi qualche cosa, mormorò dolcemente Margherita Avvicinatevi e datemi la mano; anch' io voglio ringraziarvi perchè la vostra visita mi ha liberata da un crudele sospetto che rischiava di avvelenare la mia vita. Grazie delle vostre dichiarazioni leali... Anch' io vi desidero felice; non è impossibile... siete giovane...

La canzonettista abbozzò un gesto di dubbio, e mostrando la macchietta nera che faceva la festa del piccino sul guanciale bianco, mormorò:

— E' vostro figlio?

— Sì, disse con orgoglio la madre, è il figlio di Massimo, abbracciatelo in memoria del padre.

La povera Lea prese fra le mani poco abituate ad un simile fardello, il piccolo essere, che rappresentava tutte le felicità ch' ella non aveva, e lo baciò timidamente, mentre due grosse lacrime scorrevano sulle sue gote. Poi depose il mimmino letto, e se ne andò senza aggiungere parola.

Quando la signorina Varlet fu di ritorno, trovò l' ammalata trasformata. Ciò che raccontò della sua visita mise al colmo la gioia della giovane madre. Era scomparso tutto ciò che la separava dal marito, e ormai poteva credere e sperare Degli ostacoli materiali, rimanevano ancora, ma che cosa erano essi in confronto della tortura morale, da cui adesso era liberata!

Presto però anche queste ultime difficoltà, la coraggiosa donna doveva vedere sparire.

Due giorni dopo la visita di Lea, Margherita, vide entrare in camera il barone di Prévillac in persona. Invecchiato di dieci anni, il povero uomo aveva nello sguardo un' espressione di gioia.

— Figlia mia, disse con affetto, vi reco una buona notizia: Vostro marito è libero.

— Libero! Come!... Per quale prodigio?

— Orsù, state tranquilla, non vi agitate così. Il prodigio è semplice. La mia povera moglie ha riflettuto dall' altro giorno, ed ha capito tutto l' errore della sua condotta verso di voi. Quando ha saputo della nascita del vostro bimbo, si è intenerita. Non osando presentarsi a voi, ella ha versato la cauzione per Massimo, e ottenuto la sua libertà. Verrete riceverla, figlia mia? Ella ha sofferto tanto...

— Venga e sia la benvenuta, poichè mi riconduce mio marito

Pochi minuti dopo Massimo era inginocchiato al letto di sua moglie coprendo di baci e di lacrime il viso raggiante dell' amata sua, e la testolina scarmigliata di suo figlio. Passate le prime effusioni, il giovane prese il mimmo e ponendolo sulle ginocchia di sua madre, che s' era tristamente seduta in un angolo, disse:

— Ecco un altro Luciano, povera mamma mia. Volete amarlo un poco in ricordo del caro fratellino mio, che tutti abbiamo amato tanto? Spero che vi darà meno da fare che suo padre.

— Taci Massimo, balbettò la signora di Prévillac, non parlare più del passato. Anch' io sono stata colpevole lo so, adesso; e Dio mi ha punita. Ormai vivremo uniti e felici. E' l' ultimo voto espresso dal mio povero piccino, ed io farò tutto quando dipenderà da me, perchè venga esaudito.

FINE

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Note dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau' un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » L'Austria dichiara guerra 'alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
10 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.
18 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
28 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolat. dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-24 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando 5400 prigionieri e ingente materiale da guerra.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (25 luglio)

Nel pomeriggio del 23 due nostri idroplani volarono su Riva lanciando 18 granate sulla stazione ferroviaria con ottimi risultati. L'artiglieria nemica fece fuoco sui nostri velivoli senza arrecare loro alcun danno.

— In Carnia nella notte sul 23, forze nemiche attaccarono le nostre posizioni di Sella di Sendogna ma furono prontamente respinte.

— Nella zona del Monte Nero l'avversario tentò ieri di arrestare la nostra offensiva attaccando tre volte con accanimento le posizioni da noi conquistate sulla cresta di Luznica. Fu ricacciato con gravi perdite.

— Sul Carso l'azione continua a svolgersi in modo a noi favorevole.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(S) **Basilea, 25.** — Si ha da Berlino 24: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Presso Souchez i Francesi hanno rinnovato invano la notte scorsa i loro attacchi con granate a mano. Secondo constatazioni sicure le mine che abbiamo fatto saltare ieri nella Champagne hanno cagionato al nemico forti perdite. I suoi tentativi di rioccuparsi delle posizioni conquistate sono falliti. A sud di Leintrei i nostri avamposti hanno respinto di nuovo gli attacchi nemici.

Il distaccamento in ricognizione, di cui si dice nel comunicato francese del 22 luglio ore 23, che era stato rigettato sulla Seille, si componeva di cinque uomini che erano entrati nelle posizioni nemiche. Il distaccamento si ritirò dopo aver perduto un soldato.

Nella regione di Munster sono avvenuti ieri solamente combattimenti di violenza media.

Fronte orientale. — L'esercito del gen. Below ha vinto presso Szawle il quinto esercito russo. Dopo combattimenti, marce ed un inseguimento di dieci giorni, le truppe tedesche sono riuscite ieri a stringere i Russi nella regione fra Buzalis e Szadow, a batterli ed a disperderli.

Sul Narew le fortezze di Rozan e Pultusk sono state prese d'assalto dall'esercito del gen. Gallwitz, ed il passaggio di questo fiume, è stato forzato tra le due località. Effettivi importanti, si trovano già sulla riva meridionale. Più a nord e più a sud le nostre truppe avanzano verso il fiume.

A nord della foce della Pilitza le truppe tedesche hanno raggiunto la Vistola.

Fronte sud-orientale. — Il nemico è respinto al di là della Vistola dalla foce della Pilitza fino a Kozienigge, a nord-ovest di Ivangorod. Dinanzi ad Ivangorod le nostre truppe si sono avvicinate alla fronte occidentale della fortezza.

Tra la Vistola e il Bug il combattimento continua con tenacia.

Nella regione di Sokal attacchi russi contro una posizione di testa di ponte sono stati respinti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi, 24** — Comunicato ufficiale delle 23:

Nulla da segnalare eccetto un'azione di artiglieria attorno a Souchez, qualche granata contro Soissons e contro Reims ed un violento bombardamento del Bois le Pretre.

(S) **Parigi, 25.** — (Comunicato ufficiale ore 15):

— Notte senza incidenti, salvo alcune azioni di artiglieria in Artois, attorno a Souchez, fra l'Aisne e l'Oise, sull'altipiano di Quennevières e nel Bois le Pretre, ove il cannoneggiamento è stato accompagnato da viva fucileria, ma senza scontri di fanteria.

Nei Vosgi, nel Ban de Sapt, abbiamo riportato un nuovo successo: ci siamo impadroniti ieri sera di organizzazioni difensive tedesche potentissime, che si estendevano tra la collina di Fontenelle (quota 627) e il villaggio. Abbiamo fatto oltre cento prigionieri non feriti appartenenti a quattro diversi battaglioni e ad una compagnia di mitragliatrici. Il calcolo del materiale preso non ha ancora potuto esser fatto.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Basilea, 25.** — Si ha da Vienna 24: Un comunicato ufficiale dice:

In seguito agli attacchi effettuati con successo in questi ultimi giorni dall'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando il nemico ha sgomberato le sue posizioni tra la Vistola e la Bistritsa su una fronte di 40 chilometri e si è ritirato verso nord ad una distanza di otto o dieci km. in una linea preparata in precedenza. I suoi tentativi di mantenersi in posizioni intermedie egualmente preparate in precedenza, sono falliti sotto la pressione delle nostre truppe. I prigionieri fatti dall'esercito dell'Arciduca ascendono a 46 ufficiali e 11.500 soldati.

— A nord di Grabienow le truppe tedesche sono penetrate nelle posizioni del nemico.

Presso Sokal si sono rinnovati vani attacchi dei Russi contro le nostre posizioni della riva orientale del Bug.

Immediatamente ad ovest di Ivangorod il nemico ha intrapreso alcuni attacchi senza risultato contro il nostro corpo della Transilvania.

Sulle altre parti della fronte i combattimenti sono più o meno vivi, ma la situazione è immutata.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 25** — La Direzione Generale dello Stato Maggiore comunica:

— Nel comunicato ufficiale austriaco del 19 si affermava che le nostre truppe hanno avanzato, nella regione di Zaleszczyki, su sette ed otto linee; che la prima, senza armi si avanzava con le mani alzate come per dire di arrendersi; che questa offensiva russa fu dispersa, perchè gli austriaci avrebbero cannoneggiato il nemico simulante il disarmo e che così agiranno sempre così.

A questo proposito siamo informati che nella regione di Zaleszczyki le nostre truppe non hanno fatto offensiva, ma che un debole attacco austriaco fu respinto esclusivamente dalla nostra artiglieria.

(S.) **Pietrogrado, 24** — In seguito alla prossimità del teatro della guerra e alle difficoltà risultanti per trasporto del carbone e delle materie prime per le officine e le fabbriche, i depositi di Riga saranno trasferiti nelle provincie interne. Il Governo ha accordato ai fabbricanti e ai proprietari il trasporto gratuito di tutto il loro *stock* di materie prime e degli articoli fabbricati nonchè dei loro operai.

(S) **Pietrogrado, 25.** Comunicato dello Stato Maggio e del Generalissimo:

Nella regione di Mitau il 23 non vi è stato alcun combattimento. Più a sud sulla fronte Janiszki-Szawli-Rossieny il nemico continua ad avanzare in direzione est. Sulla fronte del Narew abbiamo respinto la notte del 23 con successo un attacco del nemico sulla riva sinistra della Pissa malgrado esso impiegasse granate a gas asfissianti.

— Il nemico fa sforzi estremi per forzare il Narew. Nella sezione Rojany-Poultousk il 23 ha infuriato un combattimento accanito.

Sulla Vistola nessun cambiamento importante. Abbiamo respinto alcuni attacchi nemici contro Novo Georgiewsk e Ivangorod.

Fra la Vistola e il Bug il 23 nella direzione di Lublino vi fu un intenso cannoneggiamento e un tentativo nemico di avanzare verso Belzice.

— Sulla fronte Khmel-Voislavice vi sono stati combattimenti accaniti. Le nostre truppe la notte sul 23 hanno fatto con successo numerosi contrattacchi durante i quali sono riuscite varie volte ad arrivare alle posizioni dell'artiglieria nemica, ma non hanno potuto trasportare a causa delle condizioni del combattimento i cannoni abbandonati dal nemico.

— Nella regione di Groubechoff il nemico ha concentrato forze considerevoli che sono riuscite, dopo combattimenti accaniti, a estendersi un poco verso nord.

— Sul Bug, nella regione di Sokal, i combattimenti sono continuati il 23 sull'antica fronte. Ivi fu constatato l'avvicinarsi di nuove truppe tedesche.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne, 25.** — Il nemico ha lanciato il 23 corr. sulle nostre posizioni, fra Grahovo e Grab, 250 granate, senza produrre alcun danno.

La nostra artiglieria ha controbattuto efficacemente le posizioni nemiche.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 25** — Comunicato dello Stato Magg. del Caucaso:

Il 23 corr. nella regione costiera vi sono state scaramuccie di esploratori.

Nella zona di Mouch battaglie sono state impegnate nelle regioni di Kop e Ukrus.

Sugli altri punti della fronte nessun cambiamento.

(S) **Pietrogrado, 25.** Un Comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 23 nella regione del litorale vi sono stati un fuoco di fucileria ed una azione riuscita dei nostri esploratori.

In direzione di Olty nella regione di Tava fuoco di fucileria.

In direzione di Mouch i turchi avendo ricevuto rinforzi pronunciano una offensiva sulla fronte Kop-Tasibachy. Sul resto della fronte nessuna azione.

NEI DARDANELLI

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra, 24** — Un comunicato ufficiale dice:

Nei Dardanelli nel settore sud, alle tre pomeridiane di ieri, i turchi attaccarono le trincee settentrionali del nostro fianco sinistro. Il bombardamento fu assai violento contro le trincee avanzate e col favore di tale cannoneggiamento un piccolo distaccamento si slanciò all'attacco della testa dei nostri fossati. Due nostre mitragliatrici aprirono immediatamente il fuoco e i superstiti fuggirono lasciando 40 morti di fronte ai nostri trinceramenti e probabilmente ne lasciarono di più altrove in seguito all'efficacia di tiro delle nostre granate.

Tutto questo episodio si svolse in una ventina di minuti.

BOLLETTINO MILITARE

NUOVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Artiglieria.

Provenienti dagli *allievi ufficiali* del 1° artigl. di campagna:

Grossi L. 27° campagna - Callari A. 35° id. - Rotondo G. 19° id. - Vassallo G. 22° id. - Manaschi A. 31° id. - Le Leone G. 13° id. - De Rubeis A. 34° id. - Jacobucci G. 28° id. - Salmareggi A. 13° id. - Petrucci S. 13° id. - Vinci V. 22° id. - Aquino T. 6° id. - Cortiselli S. 13° id. - Di Marco L. 18° id. - Guerra L. 13° id. - Marchei M. 13° id. - Mazzola M. 23° id. - Parravano G. 18° id. - Cattoi C. 27° id. - Ippoliti R. 18° id. - Mancinelli L. 34° id. - Pangiolino P. 35° id. - Romani T. 24° id. - Mastrojanni A. 24° id. - Sansone E. 22° id. - Archibugi A. 31° id. - Guglielmotti A. 3° id. - Liguori G. 35° id. - Parsico U. 10° id. - Rizzuto L. 22° id. - Rossi A. 31° id. - Russo L. 3° id. - Sgaravatti A. 20° id. - Vacirca V. 36° id. - Chiarioni P. 19° id. - Di Berardino V. 19° id. - Polacco A. 11° id. id. - Bernardi L. 6° id. - Corsi F. 23° id. - De Grassi R. 36° id. - Di Lorenzo A. 4° id. - Mariani C. 31° id. - Simboni L. 33° id. - Tattoni A. 27° id. - Villa U. 10° id. - Cavallotti G. 14° id. - Censi L. 1° pesante - Della Ragione A. 10° camp. - Mellini G. 17° id. - Parascenzo S. 31° id. - Petrangeli R. 33° id. - Previtali S. 27° id. - Santini M. 18° id. - Serra G. 10° id. - Tamburelli R. 2° id. - Trincheri C. 35° id. - Amato G. 27° id. - Buratti A. 20° id. - Casini D. 31° id. - Catanzaro D. 8° id. - Debernardi A. 25° id. - Di Rocco A. 18° id. - D'Onofrio A. 34° id. - Guerrieri G. B. 7° id. - Lattanzi G. 5° id. - Lopez Celly C. 1° pesante - Porcu A. 1° id. - Tita G. 25° campagna - Battaglia A. 10° fort. (assedio) comandato reparto controaerei - Bartolozzi A. 31° camp. - Brunello U 3° id. - Chiassoni M. 8° id. - Contadini G. 33° id. - De Pirro F. di Paola 10° id. - Fanfaroni L. 16° id. - Gallea A. 36° id. - Lauriciella M. 1° pesante - Preziuso G. 5° id. - Zamporelli E. 32° id. - Aponte S. 1° pesante - Bonassi N. 23° campagna - Guffaro A. 36° id. - Giovannangelo L. 6° id. - Maggio G. 23° id. - Pohao M. 12° id.

Rannucci M. 2° pesante - Romano C., 12° campagna - Trovi Mario 2° id. - Bianco E., 35° id. - Carestia M. 34° id. - Martini B., 32° id. - Marturano P. 35° id. Rampolla F., 12° id. - Rosano G., 26° id. - Bartoccini A., 4° id. - Bruno A., 21° id. - De Angelis Gaetano 5° id. - Di Biagio Francesco 7° id. - Felici S., 2° id. - Lucci C., 25° id. - Minnicelli G., 30° id. - Bidellini T., 6° id. - Sartori A., 9° id. - Savoca Corona G., 11° id. - Tallei G., 2° id. - Tucci Berardo 9° id. - Zenone F., 21° id. - Aliotta R., 5° id. - Croce P., 25° id. - D'Alessandro U., 17° id. - Di Camillo Luca 34° id. - Finocchi C., 14° id. - Leggeri Ottorino 15° id. - Lelli A., 23° id. - Marulli Damiano, 26° id. - Puddighe A., 7° id. - Raspanti P., 4° id. - Salemi F., 6° id. - Vitolo A., 9° id. - Caresi V., 11° id. - Giardina P., 16° id. - Leo 15° id. - Mastio Luigi 32° id. - Muzzarelli Antonio 30° id. - Natale N., 12° id. - Palmieri V., 16° id. - Tempestini E., 17° id. - Bussi C., 7° id. - Marinucci A., 34° id. - Reggimenti V., 7° id. - Vitali Ignazio, 16 id. - Zadra G., 16° id. - Barletta C., 30° id. - Bodelli Benedetto 7° id. - Colloridi F., 20° id. - Cruciani A., 23° id. - De Cadilhac L., 14° id. - De Franchi C., 31° id. - Sagona G., 28° id. - Viale I., 28° id. - Videtti G., 26° id. - Agrusta Gennaro 31° id. - Allegra Francesco 20° id. - Coni L., 25° id. - Mattioli F., 15° id. - Rampazzo E., 2° id. - Rossi L., 26° id. - Rubini G., 17° id. - Ortolera P., 6° id.

Del 13° artiglieria da campagna.

Tamodei P. 22° camp. - Vincentini M. 20° id. - Manfredi G. 3° id. - Bassi R. 27° id. - Gina G. 30° id. - Tacchi Venturini G. 33° id. - Vignolini N. 19° id. - Fadini C. 6° id. - Giovenale L. 7° id. - Laffrani G. 33° id. - Montefoschi S. 8° id. - Vacchelli A. 21° id. - Alessandri L. 2° id. - Becchiani F. 19° id. - Cartoni G. 33° id. - Romagnoli M. 33° id. - Zanelli S. 10° id. - Calogerie R. 28° id. - Monti A. 5° id. - Murrati G. 30° id. - Nisti U. 34° id. - Parego P. reggimento artigl. a cavallo - Del Bianco A. 19° campagna - Monti A. 34° id. - Pisani F. 34° id. - Prato A. 3° id. - Schiarini G. 1° id. - Volpinelli U. 32° id. - Capitani M. 2° id. - Clavarino A. 20° id. - Cocco G. 30° id. - Dorizza U. 36° id. - Fiastri G. 18° id. - Ora G. 2° id. - Negroni Prati Morosini V. regg. art a cavallo - Medica A. 1° id. id. campagna - Sossi M. 3° campagna - Zoppi A. 3° id. - De Sanctis A. 2° id. - Falangola M. 7° id. - Fioretti D. 24° id. - Galfani A. 27° id. - Monti Guarnieri M. 1° id. comandato gruppo antiaerei - Uliana F. 2° id. - Raffaelli G. 32° id. - Zappelloni A. 3° id. - Archetti F. 1° id. - Marzotti L. 27° id. - Melotti Ferri G. 14° id. - Postiglione G. 19° id. - Sebastiani R. 24° id. - Vignati R. 32° id. - Caniti V. 24° id. - Faizi V. 31° id. - Giannozzi I. reggimento artigl. a cavallo - Martone T. 31° campagna - Migliorelli P. A. 33° id. - Nicoletti M. 29° id. - Pannucci U. 1° id. - Perrino A. 17° id. - Sabbadini R. 7° id. - Salvatori A. 8° id. - Vitale S. 29° id. - Bergamaschi B. 10° id. - Bonvicini G. 20° id. - Freddi G. 8° id. - Giacobbe F. 29° id. - Giordani O. 29° id. - Ladiosa A. 8° id. - Marana A. 1° id. - Michelucci E. 7° id. - Oddo G. 1° pesante.

Pastori M. 29° campagna - Patrizi V. 20° id. - Romisi G. 28° id. - Borro S. 10° id. - Seganti R. 26° id. - Ballarini G. 14° id. - Baroncini G. 14° id. - Beltrame A. 22° id. - Cavalli A. 20° id. - Dottore F. 33° id. - Fasolo G. 1° id. - Lenzi G. reggimento artigl. a cavallo - Montalto D. 12° campagna - Morelli G. 17° id. - Mosconi G. 6° id. - Palomba U. 5° id. - Panacciene A. 5° id. - Perosino E. 1° pesante - Pisani G. 12° campagna - Quarta G. 1° id. - Rivani A. 14° id. - Ruggeri L. 17° id. - Burzi G. 14° id. - Cattaneo A. 25° id. - Cocilovo M. 28° id. - De Rossi Re M. 1° id. - Deviti F. 29° id. - Divicecaro A. 35° id. - Durazzo U. 1° id. - Ederli G. C. 31° id. - Ercolani G. 34° id. - Giusti E. 16° id. - Leopardi B. 11° id. - Marchei E. 11° id. - Nardini G. 4° id. - Pedrazzi G. 9° id. - Regina C. 13° id. - Ridolfi G. 30° id. - Sanna A. 6° id. - Santini T. 1° id. - Soli G. 16° id. - Talenti A. 26° id. - Valeri Curti P. 16° id. - Alessandri B. 34° id. - Barbato G. G. 30° id. - Castellani G. 1° pesante - Cavallero L. 25° campagna - Colonna B. 9° id. - Crivari E. 9° id. - Dimarzio F. 12° id. - Fanucci A. 11° id. - Gualandi F. 15° id. - Longo P. 36° id. - Mammini G. 15° id. - Marcolini G. 17° id. - Mignani A. 16° id. - Morabito A. 6° id. - Oberziner G. 4° id. - Pierangeli D. 30° id. - Pucci S. 22° id. - Tanaglia P. 34° id. - Terzolo A. 25° id. - De Cesare G. 13° id. - Gallina E. 26° id. - Scarselli P. 16° id. - Tommasini Matteucci E. 11° id. - Ambrosini A. 2° pesante - Angelozzi A. 5° campagna - Bochi G. 9° id. - Bellini L. 2° pesante - Borra A. 4° campagna - Busiacchi M. 17° id. - Calandra R. 15° id. - Ducci G. 21° id. - Guccione M. 11° id. - Marchini N. 23° id. - Pinzi I. reggimento artiglieria a cavallo - Silvestri F. 23° campagna - Tibaldi G. 11° id. - Capocaccia G. 6° id. - Canedese G. 8° id. - Ettore G. 1° montagna.

Fioravanti L. 28° camp. - Iacoboni D. 1° pesante - Imperi A. 12° (dep. Ozieri) - Mastrandrea A. 36° camp. - Pau V. 18° (dep. Ozieri) - Sillani A. 26° camp. - Cavallo A. 18° id. - Chiesa U. 30° id. - Cicerchia M. 15° id. - Cimbali R. 16° id. - Carsi A. 18 id. - De Vito G. 18° id. - Escalar R. 2 pesante - Ferrari F. 3° camp - Lanzi G. 21° id. - Migliorati G. 4° id. - Rimatori F. 6° id. - Briuccia F. P. 36° id. - Corcos G. 9° id. - Revoltella G. B. 30° id. - Ansuini A. 29° id. - Enrico M. 2° pes. - Forni G. 29° camp - Morrone F. 36° id. - Pitini A. 36° id. - Seganti A. 29° id. - Manganelli B. 29° id. - Vianini L. 28° id.

Provenienti da volontari di un anno

Prinzivalli R. 13° art. camp, 19° camp - Thaon di Revel P. 6° id. fort., 10° fort. (rep. controaerei) - Scancia-Scarsioni C. 13° id. camp., 38° camp - Profili, M. 33° id., id. 19° id. (T) - Thaon di Revel I 13° id. id. 10° fort. (rep. controaerei) - Lupi C. 3° fort. (costa e fort.) 3° id. (costa e fort.) - Scaretti E. 13° art. camp., camp - D'alessandri R. 13° id. - Vittori A. 33° id. 10° id.

I seguenti sergenti del genio provenienti dai volontari di un anno sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa.

Rassegna letteraria

LA SCOPERTA DI UN UMANISTA

GIOVANNI QUATRARIO

Nella biblioteca del barone Gennaro Sardi di Sulmona è custodito un codice cartaceo del sec. XV (1440), di carte 106, scritto in minuscola semigotica. Esso contiene sei egloghe, diciannove odi, una *Prosopopeia mori*, un *Carmen maternum* in metro elegiaco, la descrizione lunga 578 esametri di una grande caccia fatta d'inverno in Abruzzo, un carme in morte del Petrarca, tre libri di *epistole*, che portano il titolo complessivo di *Exsus calis*, scritte in luoghi e tempi diversi e indirizzate a vari personaggi, alcuni epitaffi e altre piccole cose. Mole di scritti, inediti, considerevole e copiati senza dubbio su di un manoscritto anteriore da Antonio di Mariancio, ch'era probabilmente quello che si conservava nella biblioteca di San Nicolò presso i padri riformati di San Francesco a Sulmona.

Il codice rimase alcun tempo presso l'insigne nostro storico Nunzio Faraglia, il quale, con molta discrezione non propalò la notizia, sebbene intorno all'autore delle poesie avesse già fatto indagini e pubblicato qualche documento, tra dottore importanza maggiore le quattro epistole di Coluccio Salutati, inserite nel noto epistolario da Francesco Novati. Quasi non si sapeva altro intorno all'autore delle poesie contenute nel Cimelio sulmonese, quando esso capitò per fortuna, finalmente, fra le mani di Giovanni Pansa.

Giovanni Pansa è uomo di sicura erudizione e di attività meravigliosa. In meno di cinquant'anni di vita, si è affermato in Italia e fuori in vari campi della coltura, portando seri contributi di ricerche, di illustrazioni, di ritrovamenti. Tutte le memorie stampate da lui sulle maggiori riviste nostrane, e forestiere formerebbero una serie di grossi volumi. Egli si è occupato di storia, diplomatica, archivistica; di bibliografia, di mitologia comparata, folk-lore, dialetti, usi e costumi di archeologia, numismatica, sfragistica sempre con acume, con profondità, con amore.

La rivista ch'egli dirigeva ha lasciato vivissimo desiderio in ogni studioso. Gode l'amicizia e l'ammirazione di uomini eminenti; ma non riposa mai sugli allori: ha sempre cose novissime da dire, novissimi documenti da dare alla luce, elementi d'indagini da porre in valore. Appassionato degli studi, è collezionista per amor delle lettere e della scienza; è chiosatore arguto e critico paziente; spesso alla dottrina unisce la genialità, alla precisione l'eleganza.

La scoperta di questo codice deve avergli dato ore di gioia suprema; aver fra mano quelle vecchie carte, decifrarle nei caratteri ambigui o sbiaditi, interpretarle nei frequenti luoghi oscuri, metterle nel clima storico ov'eran nate, e donarle poi ai letterati, che certo lo avrebbero invidiato, deve essere stato una vera deliziosa occupazione, o un dolce tormento, ch'è meglio. Giacchè, al tirar delle somme, quell'uomo che aveva tanto scritto in quel suo latino rude e schietto, quel poeta la cui biografia non era stata scritta da alcuno e che bisognava trarre da allusioni, narrazioni vaghe, da accenni, quel canto che nascondeva se, amici o parenti sotto nomi pastorali e faceva della storia una sorta di strano simbolismo, non era la miglior compagnia se non per Giovanni Pansa, il quale senza tregua, senza posa, frugava da per tutto, per venire a capo di presentare il suo autore bello e lindo, nella luce più pura e nel più simpatico aspetto. Quanto tempo spendesse in questa tenace impresa non so dire, tanto più ch'egli non si occupava solo del misterioso umanista: certo è ch'io per vari anni (Oh dolci anni di Castellamare, quando l'Adriatico ci dava incantamenti di Sirena!) egli mi parlò con entusiasmo del suo *Giovanni Quatrario*, dicendomi come un indegno falsificatore avesse voluto surrogare a questo il nome d'un *Giovanni Barbato*, e narrandomi per filo e per segno le sue fatiche, le sue noie, il suo fermo proposito, e mostrandomi le lettere di uomini insigni che attendevano con ansia la sua rivelazione l'oso dire, e non senza orgoglio, d'essere stato forse il primo in Italia a conoscere i carmi del Quatrario e lo studio introduttivo del Pansa. Era una profonda gioia l'aver nitida e geniale la visione di tempi e di luoghi già famosi per uomini, monumenti lettere e principi; a poco a poco la figura del Quatrario veniva disegnandosi sullo sfondo storico e spiccava nell'ambiente colorito magistralmente nelle linee quasi vive d'un ritratto che rimarrà oramai nelle pagine dell'istoria letteraria. Il Pansa, con eletto buon gusto, spesso parlava per bocca dello stesso poeta, parafrasando il latino o recando il testo, quando alcun che di singolarmente espressivo s'imponeva quasi nella forma originaria. Così vennero a compimento gli undici capitoli che precedono le poesie del Quatrario e le altre appartenenti ad altri o forse a quell'Antonio Fabbro Amiternino, vissuto durante la metà del Quattrocento, molto lodato per la facilità ed eleganza dei versi.

I capitoli del Pansa costituiscono un vero e proprio studio non solo sul Quatrario, ma sui tempi suoi, elaborato con rare indagini e con fine intuito e accorgimento. Dopo aver parlato del codice e dell'autore de' carmi, rifà la storia e la genealogia della famiglia Quatrario; disegna poi la puerizia, l'adolescenza, la gioventù del Quatrario, scrivendovi anche del sopra citato *Carmen maternum*.

Il *Carmen maternum*, composto dal Quatrario per la morte della madre, avvenuta non prima, si badi, del 1370, ci fornisce molte notizie della sua famiglia e de' primi suoi anni. Nacque mentre in Sulmona ardeva la guerra civile (1356); nacque così poco desiderato, ultimo di otto figli che la madre, gli augurò pronta morte:

coius, ut omne tuum culpabam mente relatum
spiritus optasti scanderet astra nossa.

La madre non potendolo allattare, fu mandato a balia nel paesello di Orsa:

mittor ab Ursino lacte fovendus amena

Prevalendo in Sulmona la fazione contraria, suo padre fu imprigionato: la madre, donna d'animo virile, indusse il custode (*cerberus*) a procurarle un colloquio col marito, e osò affrontare, come sembra, il capo dei nemici, *portatore di clava* (*claviger*), il quale, vinto dalla focosa eloquenza di lei, *abstinuit clavo e dedit terga*. Scacciato costui per comando del re Roberto, tornò Astrea, tornò la pace, furon di nuovo serenamente coltivati i campi; tra l'altro, spuntaron dappertutto le viole a mucchi:

carduus et spinis fugiunt paliurus acutis,
alludit violis nimbus ubique suis.

La casa de' Quatrario prosperò. Maritate le figlie ammogliati i figli, si viveva nella tranquillità e nell'abbondanza, quando, prima, morì il padre a Foggia; poi, il secondo figlio:

assequitur medius frater, tua spirat in ora,
glandula sua potuit le removere loco.

Nel terribile terremoto del 1349, una delle figliuole, che era incinta, e il marito di lei restarono sepolti sotto le rovine della loro casa; più tardi, un'altra, maritata a Tocco, morì invano chiamando la madre, che, poveretta, non potè allontanarsi dal letto dove giaceva Giovanni malato di peste:

perditur, et mater sepe vocata domi,
nemque ego letiferam patiebar corpore glandem;
ennica nec poteras partibus esse simul.

Così la grande casa de' Quatrario, che pareva un palazzo, divenne silenziosa, abitata ormai soltanto dalla madre e da lui:

sola silet, tantum corpore lina tegit,
te genitrix mecumque simul seu corpore tenta.

Oltremodo interessanti sono i capitoli intorno a *Sulmona ai tempi del Quatrario* e a *gli amici del Quatrario*. Nel primo egli traccia con tinte vivacissime un magnifico quadro della città Ovidiana; onde appaion limpidamente ritratti la grandezza e lo splendore della città, i suoi mercati attivissimi; il rilevante numero de' suoi abitanti secondo i documenti del tempo la sua decadenza sotto gli Angioini; la famiglia del poeta, dapprima ricca e potente, caduta poscia in rovina; il Catasto dei beni di Giovanni Quatrario; i debiti da lui contratti; le impressioni ed invettive del poeta allo scrignetto regalatogli da Ugone Orsini e le persecuzioni del creditore Tuccio di Gentile; gli usurai ed i prevaricatori; il lusso del vestire e la prostituzione in Sulmona nel XIV secolo; la venale meretrice Pilia; gli assassin-

Piccini C. (T) serg. batt. cannonieri, batt. aerost. (T) – Consiglio M. id. id. id. – Bassello Carmine, id. 1° art. camp., 1° gen. – Politi A. id. 6° genio (ferrovieri) 6° id. – Schiavoni G. (T) id. 13° art. camp., 3° id. (T) – Zati Z. id. genio, 3° id. – Surgo G. (T) id. id. 2° id. (T) Modiano C., serg. 3° genio, 3° id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici.

Colombino Z.; sergente deposito aeronautica. Direzione tecnica aviazione – Tamanti G.; id. 3° genio. Ufficio fortificazioni Belluno – Rinaldini A.; caporale 3° artiglieria campagna id. id. Udine – Bedoni P.; id. 5° artiglieria fortezza, 6° genio – Manaresi C., id. deposito fant. Bologna; 2° id. – Lazzari L., id. 3° bersaglieri, 3° id. – Sonzini A.; soldato reggimento artigl. a cavallo, 6° id. – Ferrara A., id. 3° genio, 4° id. – Lavati G.; id. 68° fanteria 2° id. – De Marinis E.; id. 3° compagnia automobilisti, 2° id. – Bagnasi A., id. 1° genio, 3° id. – La Iacona U.; id. 1° artiglieria campagna 2° id. – Nalli V.; id. 1° id. – Ippolito G.; id. 1° id. – Attisani A.; id. 6° id. – Vaccarino R.; id. 2° id. – Barba G.; B.; id. 5° id. – Battaglio M.; id. 1° id. – Ricciolli M.; id. 3° id. – Bianchi C.; id. 6° id. – Peta S.; id. 5° id. – Batini G.; id. 3° id. – Quaglia C.; id. 5° id. – Benedetti T.; id. 3° id. – Pernigotti U., id. 6° id. – Gorgonio O. id. 6° id. – Franciosi F., id. 3° id. – Caturelli E.; id. 1° id. – Pastorello D.; id. 6° id. – Mengini G. B.; id. 1° 1° id. – Ferrantini G.; id. Direzione Genio Genova – Marchi G.; id. 6° genio – Bertozzi O. F.; id. Battaglione dirigibilisti – Ermacora G.; id. Ufficio fortificazioni Venezia – Aschieri P.; id. 1° genio – Bifano A., id. 1° id. – Fonsocia A.; id. 2° id. – Lipen D.; id. 1° id. – Lentini R.; id. 1° id. – Loredan A.; id. 3° id. – Lolli G.; id. 2° id. – Miele V.; id. 1° id. – Castellotti F., id. Officina costruzione genio Pavia – Valobra F.; id. 6° genio – De Cosso V.; id. 1° id. – Masella F., id. 2° id. – Graliana V.; id. 7° id. – Imparato E., id. 1° id. – Arangi G.; id. 1° id. – Fattucci V., id. 1° id. – Antonimeti A.; id. 6° id. – Vanni L. id. 6° id. – Bif. fi M. id. 6° id.

— Dorna G.; volontario non regnicolo distretto Roma. — Nominato sottoten. di compl. genio per servizi tecnici; assegnato al 2° genio.

Farmacisti

I seguenti farmacisti militari sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento farmacisti:

Farmacisti capi di 2ª classe e farmacisti di 1ª classe col grado di capitano: Paganiello A. farm. capo 2ª cl.; osp. Perugia – Regard P. id. id. id. Torino – Mossana G. farm. 1ª cl.; farmacia centr. – Antolino A. id. id.; infermeria A. – Accossato E. id.; ospedale Torino – Gorreta C.; id. farmacia centr. – Manfredi Luigi, id. osp. Napoli – Solaro A., id.; farmacia centr. – Vita G. id. osp. Palermo – Malo G. id. farmacia centr.

Farmacisti di 2ª classe col grado di tenente: Bruno P. a disposizione Min. Finanze – Labbruzzo M.; osp. Chieti – Folso L.; farmacia centr.

— I seguenti allievi farmacisti di complemento, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti:

Morelani F. serg. distr. Ravenna, Direz. sanità Bologna – Pagliani N., sold. id. Modena, id. Bologna – Asquini M. id. id. Sacile, id. Bologna – Fiore G., id. id. Lecco, id. Palermo – Rocchi M.; id. id. Roma, id. Roma – Coniglio L. id. id. Napoli, id Napoli – Braghiroli R.; id. id. Modena; id. Bologna – Maile R.; osp. di stretto Caltanissetta, id. Palermo – Galvagno S.; sold. id. Messina, id. Palermo – Santucci G. id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona – Morselli G.; id. id. Macerata, id. Ancona – Sabbatini A.; id. Spoleto, id. Roma – Ferraro C. id. id Napoli; id. Napoli – Ricci D.; id. id. Ancona; id. Ancona – Capizzi F. id. id. Napoli, id. Napoli – Cedrola P. id. id. Campagna, id. Napoli.

I seguenti militari in congedo, ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti:

Turolo F.; distretto Padova Direz. sanità Verona – Panati G.; id. Monza id. Milano – La Bue G., id. Palermo id. Palermo – Iorio G., di. Napoli id. Napoli – Bruno D.; id. Caserta id. Nap. – Davite E., id. Alessandria id. Alessandria – Graziano E. id. Casale id. Alessandria – Cartolano V., id. Campagna id. Napoli – Patria L., id. Caserta id. Napoli – Di Vittorio E., id. Cefalù id. Palermo.

Veterinari.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento, nel corpo veterinario militare.

Rosellini F.; sergente, distretto Siena, ufficio veterinario corpo armata Firenze – Guastadisegni G.; id. id. Bari id. id. Bari – Egidio L.; id. id. Foggia id. id. Ancona – Carbuba T.; G., soldato id. Caltanissetta id. id. Palermo – Moretti M.; id. id. Reggio Emilia; id. id. Genova – Piano Luigi id. id. Casale id. id. Alessandria – Mazzuoli S., id. id. Siena id. id. Firenze – Vatti G.; id. id. Siena id. id. Firenze.

Corpo Sanitario

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici:

Magur A. distretto Savona Direzione sanità Torino – Sibilla G.; id. Savona id. Torino – Ravasi P., id. Lecco id. Milano – Dalla Fior Eugenio, id. Bologna – Lumini R., id. Lucca id. Firenze – Lazzeroni E., id. Lucca id. Firenze – Rodriguez F., id. Bergamo id. Roma – Errera G.; id. Trapani id. Roma – Campus Giammaria id. Sassari id. Roma – De Tommasi G., id. Bari id. Roma – Bagedda Baingio, id. Sassari id. Roma – Colafrao G., id. Chieti id. Roma – De Giovanni G., id. Lecce id. Roma – Odierna G.; id. Salerno, id. Napoli – Saullo E., id. Napoli id. Napoli – Marzei M., id. Benevento id. Napoli – Migliaccio Santo id. Catania – id. Palermo – Cimino G., id. Girgenti id. Palermo – Buscca Archimede, id. Messina id. Palermo – Vinci Achille, id. Girgenti id. Palermo – Ferraiozo G., id. Messina id. Palermo – Virgoma G.; id. Messina id. Palermo.

L'Italia economica nel 1914

Il prof. Riccardo Bachi ha pubblicato anche quest'anno il suo noto Annuario «L'Italia Economica», del quale come di consueto riproduciamo la prefazione, nella quale l'A. esamina e commenta lo svolgersi della vita economica nazionale lungo l'anno 1914 nei traffici nel movimento bancario, nel mercato finanziario e monetario, nell'andamento dei mercati per le varie merci e derrate, nella produzione agricola, nello svolgimento delle varie industrie, nel movimento ferroviario e marittimo, nel mercato del lavoro, nella pubblica finanza.

La seconda parte dell'Annuario studia e discute la politica economica nelle varie forme sue e in particolar modo le molteplici misure di ordine creditizio, commerciale, annonario, finanziario adottate per fronteggiare la grande crisi prodotta dalla conflagrazione europea. Il volume, in entrambe le sue parti, dibatte molti problemi della attuale vita italiana e costituisce un contributo per gli studi sulle ripercussioni economiche della guerra.

I.

Questo grande e memorabile anno 1914, lungo i primi mesi, ha continuato a presentare nella vita economica internazionale un carattere ben definito di marasma che segna la liquidazione della fase ascendente chiusa nel 1912. Proseguiva in quei mesi il rallentamento nell'attività di varie grandi industrie e specialmente andava declinando la produzione del ferro, l'estrazione del carbone; la domanda di metalli era in discesa: il livello generale dei prezzi diminuiva; si attenuava alquanto il movimento degli scambi internazionali; il grado di occupazione della mano d'opera in varie industrie era piuttosto depresso: il traffico marittimo, dopo vari anni di brillante ascesa, subiva un regresso così che l'offerta di tonnellaggio risultava eccedente la domanda e il livello dei noli declinava, tanto sensibilmente, da provocare fra gli armatori schemi di intese internazionali per il parziale disarmo.

Le quotazioni dei titoli di credito delle Borse erano orientate al ribasso. La scarsa tendenza del capitale a nuovi investimenti si traduceva in una certa abbondanza di denaro per impieghi a breve scadenza e così nel mite saggio degli sconti; il movimento bancario era generalmente fiacco: il volume dei portafogli tendeva a ridursi.

In mezzo a questa languente vita economica, scoppiò la guerra europea, l'evento storico più imponente dell'epoca moderna dopo la rivoluzione francese: evento da cui deriveranno le più varie e grandi e incalcolabili ancora, conseguenze nell'orientamento della vita dei popoli, nei lineamenti della civiltà. Varie e grandi saranno anche le conseguenze economiche; ma — per quanto larga parte abbia, direttamente e indirettamente l'elemento economico nelle cause della guerra, per quanto la robustezza economica sia fattore non ultimo nel decidere la vittoria, per quanto grandi siano poi gli effetti posteriori di questa enorme distruzione di ricchezza — non deve attribuirsi al fatto economico una importanza soverchia nel considerare l'immane evento; da questo deriverà indubbiamente una grave e lunghissima depressione economica, la quale sarà, però, ben poca cosa di fronte alle altre innovazioni, al trasformato pensiero, alla nuova etica civile, alla mutata vita politica dei popoli.

***

Lo scoppio della guerra ha immediatamente determinato nell'economia degli Stati e dei popoli il sussulto più forte e singolare e più esteso che la storia rammenti.

E' avvenuta in un istante – ed è durata totale per qualche tempo – la scomparsa dell'economia internazionale. Di questa si era venuta foggiando nei lunghi decenni di pace la complessa e sottile ossatura: il meccanismo era meraviglioso e delicatissimo, e connesso mediante molteplici e minuti congegni – in parte invisibili – coi sistemi delle singole economie nazionali.

Ma tutta questa complessa organizzazione, per quanto mirabilmente architettata, era foggiata in vista d'una pace perpetua; al primo rumore delle armi, nei pochi grandi giorni decorsi tra la fine di luglio e il principio di agosto, questo complicato sistema è crollato in frantumi.

Dopo non si può parlare più di situazione economica universale: non esiste più una vera economia internazionale: gran parte dei rapporti di colleganza sono rotti, e – specialmente lungo le prime torbide settimane – le singole economie nazionali sono come isolate.

***

Non sarebbe possibile, in queste poche brevi pagine, tentare di delineare, anche fuggevolmente, lo svariatissimo svolgersi della vita economica nei maggiori paesi partecipi o spettatori della grande pugna: non sarebbe possibile accennare ai nuovissimi problemi, – quasi sempre impreveduti – che la tumultuaria e diversa vita economica ha posto ai reggitori dei singoli Stati.

La politica economica – generalmente non preparata da una anteriore elaborazione dottrinale – ha dovuto seguire vie che sarebbero prima sembrate assai singolari e adottare soluzioni che sarebbero sembrate molto stravaganti.

Ma i Governi – anche nelle epoche in cui erano guidati da principi meno liberisti – tanto addentro penetrarono nei rapporti economici privati, e mai tanto influirono con i loro atti sul particolare svolgimento degli affari.

Limitando le nostre brevi parole allo svolgimento della economia italiana dopo lo scoppiare delle ostilità, si può ritenere essere stato sotto qualche aspetto benefico e provvidenziale che la guerra sia avvenuta dopo che l'economia italiana, da oltre un quadriennio subiva quel graduale processo di rallentamento.

La improvvisa rovina sarebbe risultata ben più vasta, la scossa ben più sussultoria, se la guerra fosse avvenuta in un punto di forte ascesa per l'economia italiana, in una fase di febbrile intensa attività come era per esempio, l'anno 1906: in un istante di acuita speculazione, di audaci iniziative, di moltiplicazione d'imprese, di ascesa nelle quotazioni di Borsa, il sobbalzo sarebbe più spaventevole, la rovina più vasta, maggiore la catastrofe.

***

I fenomeni essenziali della anormalissima situazione economica lungo le prime settimane della guerra – anche per l'Italia neutrale – sono stati, in primo luogo, la cessazione dei rapporti creditizi con l'estero e la cessazione o gran contrazione nei traffici per i divieti, per le difficoltà e i pericoli della navigazione e per gli stessi intoppi nelle relazioni monetarie; e in secondo luogo le gran sensazione di incertezza riguardo all'avvenire, che sospese ogni iniziativa economica, provocò una grande restrizione in molti consumi, e spinse ognuno alla realizzazione, alla vendita, alla riscossione dei crediti, alla conversione di beni e valori in moneta, alla sostituzione dell'economia a contanti a quella creditizia.

Ne derivarono turbamenti grandi nei rapporti di credito interni: intoppi nei trapassi dei beni, riduzioni nella velocità di circolazione della moneta e dei biglietti: così si presentò la necessità di allargamenti nella circolazione cartacea per mobilizzare il movimento economico intralciato dai tanti nuovi attriti; l'affannosa domanda di danaro provocò bruschi rialzi nei saggi dello sconto; la tendenza alla realizzazione si tradusse anche nella tesaurizzazione dell'oro e persino della moneta divisionaria e della carta, d'onde difficoltà nei piccoli pagamenti.

I turbamenti nei rapporti creditizi anche interni, i sussulti che nel sistema economico avrebbero portati il pieno svolgimento della tendenza alla realizzazione, resero indispensabili generali alterazioni nella scadenza di taluni fra quei rapporti.

Il tumultuario svolgimento del mercato finanziario e monetario rese necessaria la chiusura delle Borse e la cessazione delle quotazioni ufficiali, a fine di evitare le grandi vibrazioni speculative che avrebbero aggiunto un elemento di incertezza al già tanto instabile movimento economico.

I turbamenti nel traffico internazionale delle merci, non solo facendo cessare – per qualche tempo – l'esistenza di veri mercati e la generale formazione di prezzi – ma anche rendendo materialmente difficili gli scambi e più costosi i trasporti, determinarono intoppi grandi all'approvvigionamento di materie prime e materiali per le industrie e di derrate per il generale consumo così derivarono nuovi elementi di perturbazione nello svolgimento dell'attività industriale e di incremento nella disoccupazione operaia.

Trascorse le prime settimane di burrascosa vita, l'economia nazionale italiana sembrò avere trovato un certo assestamento nel nuovo tanto anormale ambiente: si era riformato un equilibrio gradualmente meno instabile: molti organi del sistema economico tornarono a funzionare e indici vari segnarono una nuova attivazione in varie parti della vita economica.

Malgrado questo parziale tardivo rianimarsi degli affari, i complessivi lineamenti dell'annata economica 1914 in Italia hanno deciso carattere di depressione.

Il commercio con l'estero segna una grossa diminuzione; la maggiore parte delle industrie presentano un rallentamento non compensato dalla grande attività per quelle preparanti materiale bellico; tutte, forse, hanno sopportato incrementi in vari fattori del costo così che i profitti hanno subito una grossa falcidia salvo per quelle animate da una eccezionale domanda; il saggio dello sconto ufficiale e specialmente del privato presentano complessivi livelli elevati; i cambi con vari paesi hanno raggiunto altezze medie e specialmente massime che da decenni non si constatavano; il volume delle transazioni bancarie per gli Istituti ordinari è assai ridotto e l'anormalità del movimento creditizio, le molte sofferenze, il ribasso in molti valori hanno seriamente scossa la compagine di alcuni organismi grandi e piccoli, le quotazioni di molti titoli nelle Borse e poi il valore effettivo del mercato privato segna una grossa riduzione; il traffico marittimo e il movimento ferroviario presentano un forte ribasso; il livello generale dei prezzi delle merci, declinante sino alla vigilia della guerra, ha raggiunto poi altezze senza esempio nella storia contemporanea.

Il rialzo forte specialmente per le derrate alimentari ha in parte soltanto beneficata la classe agricola essendo avvenuto quando già molta porzione dei raccolti era presso gli intermediari; il complessivo rallentamento dell'attività industriale e il rimpatrio di varie centinaia di migliaia di operai emigrati hanno peggiorato la generale situazione del mercato del lavoro; la resistenza operaia ne è risultata indebolita e le lotte del lavoro sono in complesso state poco numerose e poco vaste. Il generale andamento dell'economia e le prospettive per il futuro non hanno favorito la formazione di nuove imprese e l'ingrossarsi del capitale delle Società per azioni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 13,40 S. A. R. la duchessa d'Aosta è partita per l'alta Italia ossequiata alla stazione dagli ufficiali superiori della Croce Rossa.

VATICANO — Alle 10.30 di ieri nella Sala del Concistoro il S. Padre benediceva le Sacre Cere dette *Agnus Dei* come è consuetudine in ogni primo anno di pontificato e nei conseguenti quinquenni.

Sua Santità benediceva prima le Cere che venivano poi immerse in una grande conca d'argento ricolma d'acqua benedetta precedentemente dal Sacrista Mons. Pifferi.

Le Cere venivano poi distribuite ai componenti la Corte Pontificia agli Abati ed ai Monaci Cistercensi presenti alla funzione.

— Nella Sala del Trono il S. Padre riceveva poi le presidenze della Direzione dell'Azione Cattolica Italiana, della Gioventù Cattolica Italiana, della Direzione Romana dell'Azione Cattolica e del Circolo S. Pietro.

Al presidente di quest'ultimo cav. Paolo Croci che gli presentava l'obolo il S. Padre rivolgeva parole di paterna benevolenza; restituiva l'obolo stesso disponendo che esso vada a beneficio delle opere del Circolo e conferiva allo stesso Comm. Croci la commenda di S. Gregorio Magno.

— Sua Santità riceveva inoltre in udienza privata Mons. Capotosti Seg. della S. Congr. dei Sagramenti.

Per l'onomastico del S. Padre. — Sono pervenuti in Vaticano telegrammi di Sovrani, Capi di Stato, cardinali, vescovi, prelati, Istituti e privati.

— In occasione dell'onomastico di S. Santità; tanto al portone di bronzo, quanto all'ingresso delle Caserme dei Gendarmi e della Guardia Palatina, era issata la bandiera pontificia.

I corpi armati vaticani indossavano la tenuta di mezza gala.

— Il concerto degli svizzeri ha eseguito ieri mattina nel cortile degli Olmi, un programma musicale al quale assistevano numerose persone.

Nel pomeriggio poi, nel Cortile di San Damaso, il concerto della gendarmeria pontificia, diretto dal maestro cav. Crisanti, ha eseguito dalle ore 18 alle 19, il seguente programma musicale:

Hilmayr: *Marcia pontificia* – Perosi: *Tu es Petrus* – Verdi: *Pace, pace, mio Dio* «Forza del Destino» – N. N.: *Sinfonia* – Crisanti: *Omaggio* «Pensiero» – Di Benedictis: «*La Morena*» marcia caratteristica.

— Il cav. Saverio Seganti, ff. di Maestro di Casa dei SS. PP. AA., ha presentato al Santo Padre un grande cesto di fiori e frutta artisticamente lavorato dai giardinieri pontifici.

— La «Piccola Milizia di Gesù» inviava al S. Padre il seguente indirizzo di augurio:

«Piccola Milizia di Gesù, solennizzando religiosamente primo onomastico Sommo Gerarca Benedetto XV, innalza col più vivo ardore calde preghiere alla Beata Vergine del Carmelo, secondo l'intenzione del Vicario di Cristo; e, umiliando alla Santità Sua i più fervidi auguri di gloriosa longevità, conferma sensi di profonda devozione filiale e illimitata obbedienza al sovrano Pontefice, e ne implora la Benedizione Apostolica»

Il Comandante Generale
Euclide Sabatini.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 62, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, I° piano dalle ore 8 alle ore 20. tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare; Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta i notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 831 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 40, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1050 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'As Pop. Borgo Prati, te. 2195 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 305 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 8 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, te. 4018 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola locale. – Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine).

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 2370) all'Associazione Commerciale.

Pro mutilati. — Mercoledì 28 alle ore 18 nel *foyer* del teatro *Argentina* si terrà un grande concerto a totale beneficio dei mutilati in guerra.

Alcune volonterose signorine organizzarono questo concerto, al quale seppero assicurare il concorso di artisti favorevolmente noti al pubblico romano.

Dove si presenteranno i romani richiamati alle armi. — I militari richiamati alle armi col manifesto che pubblicammo ieri, residenti in Roma, dovranno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, presentarsi il 21 luglio negli uffici dei corpi qui sotto indicati:

Granatieri. – Deposito del Reggimento Granatieri, Caserma Ferdinando di Savoia, via Castro Pretorio (Porta S. Lorenzo).

Bersaglieri. – Deposito Reggimento Caserma Alessandro Lamarmora, già San Francesco a Ripa (Trastevere).

Artiglieria da campagna. – 13° Reggimento da Campagna, Caserma Macao.

Artiglieria da costa e da fortezza. – 3° Reggimento Artiglieria da Fortezza; Caserma Ferdinando di Savoia, via Castro Pretorio (Porta S. Lorenzo).

Artiglieria pesante campale e 3° Genio Telegrafisti. – Distretto Militare, Caserma Pietro Rosselli, già Filippine, via Sforza (Esquilino).

Genio (Zappatori). – Battaglione del 1° Regg. Genio Caserma Luciano Manara via Penitenzieri.

Genio (Pontieri). – Distaccamento 4° Genio, Casermetta Batteria Tevere, via Angelica.

Alpini. – Distretto Militare Caserma Pietro Rosselli; già Filippine, via Sforza (Esquilino).

Fanteria di linea. – Richiamati appartenenti al Comune di Roma;

Lettere A-F, caserma Principe di Napoli al viale Giulio Cesare;

Lettere G-Z, caserma Regina Margherita, viale Giulio Cesare.

Richiamati dei mandamenti:

Albano, Civitavecchia, Frascati, Genzano, Marino, Monterotondo, Palestrina, Tolfa.

Caserma Principe di Napoli al viale Giulio Cesare.

Richiamati dei mandamenti:

Ascoli, Fara Sabina, Genazzano, Orvinio, Palombara, Sabina, Rocca Sinibaldi, S. Vito Romano, Subiaco, Tivoli.

Deposito del Reggimento, Caserma Regina Margherita, viale Giulio Cesare.

***

L'ordine di richiamo aggiunge questo avvertimento:

«Quelli fra i richiamati che sono impiegati presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, presso l'Amministrazione telegrafica e postale dello Stato o presso stabilimenti militari ed, in generale, tutti coloro che per ragioni di ufficio o di impiego, si ritengono dispensati dal rispondere alla chiamata, debbono assicurarsi presso l'Amministrazione da cui dipendono che dalla autorità competente dello Stato sia stata ad essi comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa.

«I richiamati che risiedono in Tripolitania o in Cirenaica si presenteranno ai corpi ivi stanziati che li prenderanno in forza anche se di specialità diverse, dandone sollecitamente partecipazione ai comandi dei distretti di leva interessati.

«I richiamati che fossero riconosciuti abili solamente a servizi di carattere sedentario meno gravosi, dovranno essere egualmente incorporati per essere impiegati secondo la loro attitudine. Coloro invece che fossero riconosciuti temporaneamente inabili anche a servizi di carattere sedentario meno gravosi, dovranno essere inviati in licenza di convalescenza per il periodo di tempo reputato strettamente necessario perchè essi possano acquistare almeno l'idoneità a detti servizi. Conseguentemente fino a che durerà lo stato di mobilitazione o non siano date nuove disposizioni al riguardo non dovranno più essere pronunziate in sede di rassegna decisioni di dispensa dalla chiamata, non essendo applicabili al caso le disposizioni di cui alle lettere *D* e *E* del paragrafo 16 del regolamento sul servizio delle rassegne.

«Alle famiglie dei richiamati le quali ne facciano richiesta verbale o scritta, al sindaco del Comune ove risiedono è accordato, per decisione di apposita commissione comunale, un soccorso giornaliero pagato dal sindaco il lunedì di ogni settimana.»

L'on. Sacchi malato. — Da diversi giorni l'on. Sacchi si trovava non lievemente indisposto per una infezione addominale. Dovette essere sottoposto ad una operazione chirurgica, che fu con felice risultato eseguita dal valoroso prof. Margarucci, nell'abitazione stessa dell'infermo, posta in un villino del quartiere Salario.

Molti amici si sono recati a chiedere notizie, e tutti hanno potuto essere informati che l'on. Sacchi è in via di guarigione.

Agrari ricevuti da S. E. Cavasola. — Il ministro Cavasola ha ricevuto una Commissione formata dagli on. Samoggia e Milioli, degli avvocati Arrigoni, Zanoncelli e Piva, e del cav. rag. Pesenti, delegati delle associazioni e dei comitati agrari delle provincie di Milano, Bergamo, Novara e Cremona.

A tale commissione il ministro d'agricoltura diede affidamento di solleciti provvedimenti per la proroga dei contratti agrari di lavoro, di colonia e di fitto. Inoltre assicurò di prestare il suo maggiore interessamento per la questione del grano, della carne, per la diffusione delle macchine agrarie e per tutti gli altri importanti problemi agrari prospettatigli dai delegati delle associazioni rappresentate.

La commissione ringraziò il ministro e prese atto con compiacimento delle promesse fatte.

Collegi femminili di agricoltura. — Si è costituito un Comitato nazionale pro figli dei soldati agricoltori morti o resi inabili in guerra.

La società si prefigge il nobile intento di creare collegi femminili di agricoltura elementare nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale.

Il Comitato provvisorio ha eletto presidente la contessa Avogadro e segretaria generale la signora Ghilardi.

---

stici prevaricatori e concubinari; i provvedimenti contro di loro; lo sfacelo della società napoletana e delle provincie del regno alla fine del sec. XIV....

Nel secondo s'indugia sui seguenti paragrafi, che gettano luce novella sul poeta Antonio Freducci, Mao de Aristotile e Buccio di Cansano amici d'infanzia del poeta; i componimenti indirizzati a costoro; ricordi della prima gioventù; il fanatismo del poeta per la regina Giovanna; difesa che egli ne assume di fronte alle accuse dominanti del secolo; il Quatrario nominato maestro razionale; le vicende dell'esilio esposte nella lettera al Freducci; Mao de Aristotile, compagno d'arme e di studii, valente miniatore di quel tempo; Buccio di Cansano, nobiltà e dottrina di lui, semplicità della vita...

Molta parte della vita vera del Quatrario che a presso riassumeremo e nei capitoli intorno alle vicende politiche, all'esilio del Quatrario e degli Orsini Conti di Manoppello. Ma di tutto lo studio, i capitoli che conquistano e appagano l'attenzione degli eruditi sono l'ottavo: *Francesco Petrarca e Giovanni Quatrario*, il decimo: *Le relazioni del Quatrario con gli altri umanisti* e l'undicesimo: *L'opera letteraria del Quatrario*, tutta fior di ricerche di prima mano, felicemente fatte ed esposte, che onorano il nostro amico più che non tutta la *numismatica*.

Or io non voglio occuparmi qui dell'aspro giudizio che Francesco Torraca dette recensendo l'opera del Pansa e della risposta non meno aspra che il Pansa fece al Torraca; non vo' neppur tener conto delle favorevoli impressioni di dotti italiani e stranieri; voglio solo condensare in pochi periodi la parte indiscussa del libro com'è mio dovere per utile dei lettori.

Giovanni Quatrario dunque fu poeta umanista della seconda metà del sec. XIV, ebbe i suoi natali a Sulmona nel 1336 e terminò i suoi giorni a Roma nel 1402, presso la Curia di Bonifacio IX, nella qualità di segretario, scrittore, e abbreviatore di lettere apostoliche. Il codice stampato dal Pansa, rivela, si può dire, un piccolo mondo umanistico provinciale in continuo contatto coi grandi centri di coltura, colla Napoli Angioina, colla Roma di Pontefici di fresco tornati da Avignone, colla Curia umanistica non ancora dispersa dalle fortunose vicende dello Scisma. Esso scopre una serie di profili letterari dell'epoca, d'insospettati atteggiamenti di personaggi niente affatto ligi all'umanesimo professionale verso i maggiori problemi, nati dal rinnovarsi degli studi classici. Esso, oltre a far conoscere per la prima volta l'autore, il Quatrario, fin qui ignorato da tutti, ne mette in rilievo la figura quella di un nobile esiliato e decaduto, uno dei pochissimi umanisti di schiatta feudale, nato ricco, vissuto talvolta poverissimo e perseguitato dalla fortuna, morto ricchissimo ed in auge presso la Curia Romana, della quale fini con l'essere impiegato ben pasciuto e ben curante dei propri interessi, a fianco dei tanti borghesi toscani che, armati del «Bello stile» umanistico, si slanciarono verso quell'epoca all'assalto dei posti curiali. Nella sua vita avventurosa e randagia, perchè costretto dall'esilio a fuggire per divisioni politiche, dalla sua patria Sulmona (egli era dei partigiani di Giovanna I d'Angiò), Giovanni Quatrario ebbe occasione di vedere molte cose e di avvicinare molti personaggi importanti, e come amico, e come ammiratore riverente, incominciando dal maggior astro dell'epoca, il Petrarca; onde seppe procacciarsi una fine conoscenza dei caratteri, un acume psicologico non comune, un'arte speciale di studiare la vita com'è, di sapere osservare i tratti d'una fisionomia al pari di un intricato groviglio d'intrighi politici. L'esilio e la povertà gli tolsero i libri e la calma necessaria per diventare un perfetto imitatore dei prediletti classici, ma resero con ciò stesso più spontanea e più dolorosamente sincera la sua musa. Egli dice di sè e dei casi suoi meglio e assai più di tanti levigatissimi cinquecentisti.

Egli fu devoto in sommo grado al Petrarca, ma verso il quale però non sentì quella timida affezione che un Giovanni de Virgilio provava di fronte a Dante od ai Mussati; degno di mentalità umanistica più spinta. Ebbe anche ammirazione per Dante e ricordò con somme lodi il commento alla D.C. scritto dall'altro suo confidente e perfetto umanista napoletano, Guglielmo Marimaldo.

Forse conobbe anche il Boccaccio, secondo il Pansa ma ciò non è ancora espressamente dimostrato, secondo altri critici. Tra gli amici e protettori del Quatrario spiccano molti personaggi importanti, non tutti letterariamente, alcuni soltanto politicamente. A quasi tutti però il Quatrario distribuisce, con prodigalità la patente di «alunno delle Muse»; segno evidente che l'umanesimo era di gran moda tra le persone più influenti del Reame e della Curia romana. Si citano, fra costoro, il cardinale Guglielmo Altavilla, Francesco de Fiano, Paolo di Sant'Angelo, il Gran Conte Nicolò Orsini, Lapo di Castiglionchio il vecchio, Antonio di Penne, Francesco di Lanzanigo, Guglielmo e Landolfo Marimaldi, Francesco d'Arpino, conte di Loreto ed altri. La storia delle relazioni fra il Quatrario e la casa Orsini, di Conti di Manoppello è molto interessante ed istruttiva per chi voglia penetrare nella mentalità delle grandi famiglie romane dell'epoca, e rendersi conto del loro atteggiamento verso l'Umanesimo. Precettore d'Ugolino, figlio di Napoleone Orsini, amico e uomo di fiducia degli altri fratelli della schiatta di Napoleone, Giovanni ebbe occasione mercè l'opera dei più grandi mecenati, di studiare tutto il mondo umanistico di quell'epoca, d'entrare nelle torme della politica contemporanea, come mostrano i suoi giudizi sulle varie correnti della pubblica opinione intorno alla partenza di Urbano V per Avignone. Giovanni Quatrario, come sopra si è accennato, fu un grande ammiratore della Regina Giovanna I d'Angiò, alla corte della quale ebbe la fortuna d'accedere, e ne fu ricambiato con la nomina a «Razionale» – In alcuni dei suoi carmi l'A. fa caldi elogi di quella regina e tenta scagionarla dalle accuse dominanti dell'epoca. Le vicende politiche del Quatrario e l'esilio che lo colse nella gioventù sono fatti coordinati al suo partigianismo per Giovanna I in omaggio alla quale egli soffrì persecuzioni e vendette da parte d'amici e parenti. In molti punti delle sue poesie il Quatrario parla delle sue composizioni per quelle sue tenzioni, le quali gli alienarono finanche la benevolenza di quei Mecenati agli ordini; giacchè per opera di lettere anonime dirette al papa Urbano VI, gli ordini furono messi in cattivo aspetto presso la curia papale e si volle, torto o torto, incolpare il Quatrario di tutte queste compromissioni.

Dalle poesie latine del Quatrario emana una serie di fatti storici inerenti alle vicende della sua patria Sulmona, e più precisamente a quelle del Vespro di Napoli e della Curia romana.

Così ci si ragiona di Sulmona, patria del Quatrario, come uno dei più importanti centri di cultura di quell'epoca, dotato d'uno studio frequentatissimo di Diritto Canonico istituitovi dal re Roberto, e d'una ricca biblioteca annessa alla Cattedrale. Molte notizie vi si attingono intorno ai due partiti dei *Merolini* e de' *Quatrarii*, i quali si contesero l'egemonia della città, e la tennero, funestata per vari secoli dall'alternarsi di quei partiti dipesero tutte le vicende or liete or disgraziate del poeta. Altre riflettono la storia civile del luogo, la cultura i costumi, la vita economica di Sulmona, della società napoletana e delle provincie del regno alla fine del sec. XIV. In quest'opera di resurrezione locale, G... Pansa ha speso tesori di pazienza e di amo...

specie archivistica, e tutto ciò che egli ha minuziosamente raccolto concorre all'illustrazione della vita del Quatrario, e dell'importantissimo monumento letterario che sono i carmi di lui. Soprattutto il merito del Pansa sta nell'aver rivendicato al Quatrario il codice de' suoi carmi che una mano avversa ed invidiosa aveva privato del titolo, sostituendolo con quello d'un presunto Giovanni Barbato.

Le poesie latine del Quatrario, contenute nell'unico codice superstite pubblicato come si è detto e illustrato dal Pansa (Copia del secolo XV, e propriamente del 1440 di un originale anteriore) si dividono in tre gruppi: il primo comprende il *Carmen bucolicum* formato da sei egloghe pastorali, le quali spesso non sono che amplificazioni di situazioni pastorali già rappresentate da Virgilio, e trattano quasi sempre sotto velo allegorico, di fatti contemporanei attinenti non di rado alla vita e ai tempi del poeta. La seconda parte contiene diciannove *Odulae* di vario metro, le quali costituiscono i modelli più antichi e perfetti dell'imitazione oraziana. Seguono le *Elegiae* e quindi le *Epistolae metricae* raccolte sotto forma di poemetti epistolari col titolo di *Dardo exilii*, perchè contengono notizie dei fatti appartenenti all'esilio del poeta. Ma non tutti gli scritti del Quatrario (secondo il Pansa) sono contenuti nel Codice. Mancano quelli oggi perduti, come i versi scritti in onore del re di Cipro, quando venne a Roma nel 1368; così pure i componimenti in prosa fra i quali il commento di elucidazione ad un passo dell'epistola I *ad Lucilium*, di Seneca. Parrebbe mancare, inoltre, un poemetto in verso eroico, composto in lode di Carlo III di Durazzo quando conquistò il regno di Napoli e così altri componimenti in prosa e in poesia ... qua e là per le poesie del

Una disgrazia al cav. De Rosa. — Il cav. Antonio De Rosa di 47 anni da Bari direttore principale dei telegrafi (Posta Centrale) trovandosi ieri nel suo ufficio, inciampò in un tappeto e cadde, riportando la frattura dell'omero sinistro e la probabile frattura del collo del femore, del braccio e della gamba sinistra. Trasportato a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Auguri di pronta guarigione all'egregio e distinto funzionario.

Scuola Samaritana. — Il pro-sindaco di Roma ha inviato alla Presidenza della scuola Samaritana una grande medaglia d'argento, deliberata dalla Giunta, pei soccorsi prestati in occasione del terremoto della Marsica.

La Presidenza sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutte le allieve e gli allievi, che con la loro generosa opera hanno procurato alla scuola la distinzione concessa dal municipio di Roma.

I funerali della scrittrice Clelia Bertini-Attili.
Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali della poetessa Clelia Bertini Attili.

Sul feretro vi erano le corone della famiglia dell'estinta, delle famiglie Pesce, Polidoro, Dominici Amato e dei colleghi del marito della defunta. Notate poi altre ghirlande di fiori, inviate dall'Associazione Insegnanti scuole secondarie, dalla signora Elvira Perosi, dalla famiglia Cecchini, dalla famiglia Pizzichelli, e dalla famiglia Moscucci.

Il corteo si è formato nel piazzale interno dell'ospedale di San Giacomo, Vi erano Ettore Ferrari, l'on. Vinai, il comm. Bruto Amante, il comm. Rostagno, consigliere di Stato, i consiglieri comunali Grandi e Frattini, il comm. Baldovino, il cav. Ragnoni, il cav. Paoletti, dirett. dell'Istituto « Regina Elena », il prof. Tauro, Francesco Sabatini con una squadra di giovanetti della Piccola milizia di Gesù e molti altri ammiratori ed amici dell'estinta.

La bara era seguita dai congiunti.

Chiudevano il corteo le rappresentanze delle Scuole Normali femminili, « Margherita di Savoia », « Regina Elena » e Scuola Borgo S. Spirito.

Nella vicina chiesa di San Giacomo è stata impartita l'assoluzione alla salma, che poscia ha proseguito per il Verano.

Esami per infermiere all'Istituto di Sanità Pubblica « Fratellanza Italiana » — Ieri sono cominciati gli esami per Infermiera nell'Istituto di Sanità Pubblica « Fratellanza Italiana » Prati.

Si avvertono le poche signorine che sono mancate che la Commissione esaminatrice si riunirà nuovamente quest'oggi, alle ore 17, nei locali dell'Istituto per continuare e terminare lo scrutinio dei voti riportati dalle signorine già esaminate.

Manifestazione patriottica dei professori di Roma. — Dolce nella memoria rimarrà a quanti hanno potuto assistervi la grandiosa manifestazione di italianità fatta oggi dagli insegnati delle scuole medie di Roma. L'ampia sala del Liceo « Visconti » era gremita di professori che festeggiavano i loro colleghi delle terre irredente intervenuti in numero di trenta e tutti visibilmente commossi delle oneste e liete accoglienze.

A rendere anche più significativa e solenne l'adunanza, hanno voluto parteciparvi il direttore generale per l'istruzione media comm. Fiorini il R. Provved. agli studi comm. Martini, i membri della Giunta del Consiglio superiore comm. Renieri e professori Fumagni, Peragallone, Marchesini, Marchettini, Pa[illegible]otta e Scherillo; i presidi comm. Canti e duca Imbert; il prof. Florez, dirett. della R. Scuola normale di Anagni; il prof. Ussani, in rappresentanza della Sezione universitaria palermitana; i proff. Carmeli di Messina, Taglialatela di Piacenza, Franchetti di Tivoli, e moltissimi altri i cui nomi ci sfuggono.

Presiedeva il comm. Canti; fungeva da segretario il prof. Parducci.

Il comm. Canti dopo aver ringraziato a nome della Sezione federale romana le autorità e gl'insegnanti intervenuti, porge con elevate parole un commosso saluto ai professori irredenti, nei quali egli vede simboleggiata l'ora storica che attraversiamo, ed esprime la gratitudine degli italiani a questi apostoli del pensiero nazionale, che nella scuola e nella vita pubblica hanno corroborato i propositi delle sante rivendicazioni.

Il nobile discorso è coronato da prolungati applausi.

Sorge poi a parlare il Presidente della Federazione Romana prof. Guerri, che scioglie un inno all'eroismo dei volontari irredenti e alla fratellanza tra gli educatori, formando l'augurio che in un tempo non lontano la *Federaz. Naz. Insegnanti Scuole Medie* tenga il suo Congresso nella gemma dell'Istria, sospiro ardente di ogni cuore italiano, nella città dall'aere delicato e biondo, a Trieste!

Il bel discorso del Guerri è accolto da una vera ovazione; molti dei presenti sono commossi sino alle lacrime.

Parlano quindi a nome dei colleghi del Trentino e della Venezia Giulia alcuni profughi, che riaffermano tra deliranti applausi il grande amore per la patria italiana, pronti a versare per lei tutto il loro sangue. Gli oratori sono abbracciati in mezzo a straordinario entusiasmo.

Il comm. Canti si associa alle ispirate parole dei profughi, facendo voti che il Governo sia ben sollecito delle sorti della scuola media nelle nuove provincie del Regno.

In ultimo il comm. Fiorini, vivamente applaudito, rivolge a nome del Governo un saluto ai professori irredenti, assicurandoli dello studio amorevole che verrà posto dal Ministero nel risolvere tutte le questioni relative alla scuola nelle belle terre che ora si ricongiungono alla gran madre Italia.

La solenne cerimonia, vera e simpatica festa della famiglia scolastica, si chiude tra grida di « viva l'Italia » e « viva Trento e Trieste », mentre autorità e insegnanti sinceramente si rallegrano con la Sezione federale Romana per la sua patriottica e saggia attività.

Associazione della Stampa. — Oggi alle 11 assemblea straordinaria in prima convocazione; ed, occorrendo una seconda convocazione, l'assemblea si terrà stasera alle ore 21.30.

Sono all'ordine del giorno le dimissioni del presidente, on. Barzilai.

La votazione d'oggi per le elezioni al C. S. delle Belle Arti. — Non è stato soverchio il concorso dei votanti all'Istituto romano di Belle Arti. Appena un terzo degli artisti ha partecipato alla votazione. Duecento trentasette in tutti.

La votazione, che fu aperta alle 9 si è chiusa alle 16. Presiedeva lo scrutinio il prof. Giuseppe Cellini, coadiuvato da Sante Bargellini, Amerigo Bartoli, Giovanni Costantini e Florestano di Fausto.

Ecco i risultati della votazione:

Architetti:		
Marcello Piacentini	voti	78
Moretti	»	74
Bazzani	»	66
Coppedè	»	14
Pittori:		
Carena	voti	80
Volpe	»	71
Casciaro	»	51
Scultori:		
Zocchi	voti	96
Dazzi	»	71
Trentacoste	»	41

I nomi di Sartorio, Calderini, Fontana, Mascagni e Zanelli, che non figuravano in alcuna lista di candidati, riportarono pochissimi voti.

Dall'alleanza alla guerra è la conferenza che l'on. Fradeletto, terrà oggi alle ore 17 al Collegio Romano, ad iniziativa della Società tra i Veneti residenti in Roma, a beneficio della Croce Rossa e dei profughi irredenti.

All'Educatorio Bonghi. — Con l'intervento del presidente on. Camillo Finocchiaro Aprile e di tutti i membri del consiglio direttivo, ieri ebbe luogo la distribuzione di tagli d'abiti e calzature ai figli dei richiamati, alunni dell'Educatorio « Bonghi ».

Alla Caserma Luciano Manara. — Ieri mattina, nella caserma Luciano Manara ha avuto luogo, il giuramento delle reclute o degli ufficiali del locale distaccamento del primo genio.

Dapprima hanno giurato le reclute, schierate in cortile, alla presenza del comandante del Deposito, maggiore cav. Ludovichetti e poscia gli ufficiali in una sala del Comando.

La cerimonia si è svolta fra il più grande entusiasmo.

Per i soldati invalidi. — Nel ridotto del *Teatro Argentina* mercoledì 29 corr. avrà luogo un concerto a beneficio dei mutilati di guerra.

Al concerto, organizzato da un comitato di signorine prenderanno parte valorosi artisti.

Per l'assistenza religiosa nell'esercito. — Totale delle liste precedenti: L. 85.535.80.

Comitato Unione D. C. di Siena, biancheria e L. 168,50 - Mons. Achille Ratti 20 - P.ssa Ruffo L. 20 - Città di Galazzo (Caserta) 400 - March. Guerrieri Gonzaga 20 - Comm. C. Alberto Quirico 10 - Sofia Costanza Quilico 8.50 - Dott. Luigi Cagiati 5 - Sig. Scipioni Apollini 10 - Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici 100 - M.se Cavalletti Rodini, 200 - Don. Sebastiano Trappista 200 - P.pe De Mattei del Terzo Ordine regolare di S. Francesco 200 - Sotto Comitato Catanese due altari e L. 2000 - Diocesi di Acerra 20.

Totale L. 88.617.80.

Conferenza della prof. Ronconi. — Domani alle ore 18.30, la professoressa Guglielmina Ronconi ripeterà alle alunne del Ricreatorio « P. Massa » il quinto tema del ciclo patrio « Il grande palpito ».

Audizione musicale per la Casa del Soldato. — Oggi alle ore 21, nella sede della Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo, in piazza Campitelli, 2, avrà luogo un'audizione musicale a beneficio della Casa del Soldato.

Nuova cucina economica al Quartiere Salario. — Ad iniziativa del Comitato Romano per la mobilitazione civile, domani si inaugurerà una cucina economica in Via Po 43.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 - Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri mattina alle 10.30 il pensionato Ignazio Pucitta di a. 75, romano, ab. in via Crescenzio 78 salì nel terrazzo dello stabile e si gettò a capofitto sul cortile rimanendo all'istante cadavere.

Il commissario di Prati cav. Profetti, avvertito dell'accaduto, fece piantonare il cadavere in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Il Pucitta era affetto da mania suicida ed il 23 corrente aveva attentato alla propria vita gettandosi nel Tevere dalla banchina di Ponte Umberto.

E' morta. — Ieri mattina alle 10 è morta all'ospedale di S. Giovanni la contadina Lucia Giubilei, che il 23 corrente cadde da un albero a San Paolo di Cavalieri

Rissa. — Ieri mattina alle 11, nella scala dell'abitazione in via Fontanella di Borghese 68, la domestica Veronica Vallescoccia di a. 35 venne a lite coll'inquilino Alfredo Fornaro e ricevette da questo dei pugni che le produssero contusioni alla faccia, giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Ladro nero. — Il carrettiere Lorenzo Capponi l'altro ieri alle 16 nella località Acqua Santa, fu derubato, mentre dormiva, del portafoglio contenente 400 lire. Denunziò il furto alla delegazione Appia.

— Ieri alle 18, ignoti ladri penetrarono, mediante scasso, nell'abitazione di Fausto Carnevali in via Boari 11, rovistando e mettendo a soqquadro i mobili.

Ancora la P.S. non ha potuto accertare se i malviventi abbiano asportato oggetti di valore, poichè il Carnevali è fuori di Roma. Il commissariato di P. S. di S. Eustacchio indaga per scoprire i ladri.

Cadaveri ripescati. — Nei pressi del ponte Gianicolense dai barcaiuoli Pietro Guidotti ed Augusto Sanchetti, ieri sono stati ripescati i cadaveri di Olga Sabbatini di a. 21 e del bambino Cesare Sabbatini di a. 10. Come i lettori ricorderanno i due caddero nel Tevere dalla banchina sottostante il ponte S. Angelo la sera del 21 corr., I cadaveri sono stati trasportati alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola.

Attenti ai bimbi. — La bambina Fausta Scuderoni di mesi 20 ieri alle 14 nella propria abitazione in via Conte Verde 39, inconsapevolmente ingoiò della varecchina rinvenuta in una bottiglia. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Risse domenicali. — Ieri alle 16.45, per gelosia di donne, in via Arco dei Banchi, il soldato dell'81° fanteria Ant. Innocenti, di a. 21, venne a lite con i pregiudicati Armando Faina di a. 27, ab. in via dei Coronari 114 e Valdiano Rovere di a. 19 ab. in via Garibaldi 7. l'Innocenti dall'avversario fu ferito alla testa e a S. Spirito fu giudicato guaribile in g 8. I feritori sono stati arrestati.

— Ieri sera alle 23.15, Cristoforo Monti di a. 39 ab. in via S. Giovanni in Laterano 51 nelle vicinanze della propria abitazione, fu ferito con un colpo di coltello da certo Salvatore Giudia. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 8.

— Il vetturino Arnaldo Romagnoli, di a. 48 ab. in via delle Muratte, venne a lite con certo Camillo Corsi di a. 40 ab. in via dei Modelli 63 e da questi ferito alla testa con una bastonata. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

— Rosa Rossi, di a. 25 e Maria Tosi di a. 24, ab. in via Vittoria 77, ieri sera alle 22, nella suddetta abitazione furono ferite a colpi di coltello da tre giovinastri non ancora identificati dalla P. S.. All'osp. di S. Giacomo la Rossi, ferita alla testa, fu giudicata guaribile in g. 10 e la Tosi, ferita alla scapola sinistra, fu giudicata guaribile in g. 5 s. c.

Arresto. — Gli agenti di P. S. della Questura centrale arrestarono ieri il tipografo Giulio Piazzicarla, di a. 26, ab. in via S. Stefano del Cacco 15, perchè responsabile di maltrattamenti continuati in danno della moglie Maria Bianchini.

— Ieri mattina alle 8.30 in via del Mattonato Marianna Palmieri di a. 63 ab. in via de' Panieri 48 fu urtata da un ragazzo e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 25 giorni

Furto. — Il 23 corr., alle 15, il pregiudicato Augusto Purifica di a. 20, si recò in casa di Teresa Stefanini in via Montevecchio, 2, e riuscì con un pretesto a farla uscire di casa ove rimase la di lei nipote Teresa di a. 7. Poco dopo il Purificati ritornò nella casa insieme col fratello della piccola a nome Emilio Biselli di a. 18, e, mentre il primo rimaneva a guardia, il Biselli entrò nell'appartamento e scassinato il comò rubò oggetti d'oro del valore di 100 lire e 50 lire in danaro.

Il furto fu dalla Stefanini denunciato al Commissariato di Ponte e ieri tanto il Purificati quanto il Biselli furono arrestati.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — All'unica rappresentazione diurna di ieri colla *Madame Butterfly* per chiusura della stagione lirica popolare era accorso un pubblico assai numeroso, che fece molte feste alla signora Giuseppina Baldassarre-Todeschi e agli altri interpreti nonchè al maestro Falconi, in cui onore si dava la serata.

Rammentiamo per stasera la recita straordinaria della Compagnia Mascalchi col nuovo dramma di Pennisi-Boiola *Notte sull'Etna*.

Non dubitiamo che il pubblico affluirà anche stasera in questo teatro trattandosi di uno spettacolo a beneficio del Comitato per le famiglie dei richiamati.

Quirino. — Continuano con lieto esito le recite della Compagnia del « Grand Guignol ».

Stasera il programma oltre all'applaudito dramma *Sulle rive dell'Yser*, che verrà dato secondo, comprende *Focolare domestico*, commedia in due atti di Carlo Bertolazzi e *Un fratello* commedia in un atto di R. Battone.

Nazionale. — La Compagnia dialettale romana, diretta da Monaldi sembra aver rialzato la fortuna di questo teatro.

'Na serenata a Ponte nella rappresentazione diurna e *Nino er boja* nella serale furono molto applaudite.

— Stasera *Er gendarme*.

Adriano. — Il soggetto patriottico aveva richiamato ieri un discreto pubblico alle due rappresentazioni di *Romanticismo* che procurarono vivi applausi agli artisti.

— Stasera riposo.

Domani *Il Cardinale* dramma in 4 atti di L. Parker.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Notte sull'Etna*, ore 21.
Quirino. — *Focolare domestico*, *Sulle rive dell'Yser*, *Un fratello*, ore 21.
Nazionale. — *Er gendarme*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La Regina a Bologna

(S) BOLOGNA, 25. — Stamane S. M. la Regina ha visitato gli ospedali militari di via Milazzo, interessandosi dello stato dei feriti e portando loro il conforto della sua augusta presenza.

Lungo la strada la Regina, subito riconosciuta, è stata fatta segno a dimostrazioni entusiastiche da parte della folla. Verso le 11 S. M. è rientrata all'*Hôtel Baglioni*, dinanzi al quale sostava una folla commossa e reverente.

La Regina con la Principessa Jolanda si è affacciata due volte al balcone dell'albergo, su cui sventolava la bandiera, e tra le acclamazioni entusiastiche della folla ha baciato il tricolore.

***

Nel pomeriggio S. M. la Regina, accompagnata da una dama della Croce Rossa, è uscita alle 16 dall'albergo *Baglioni* in automobile, fatta segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla che stazionava nei pressi dell'albergo e che al suo apparire ha agitato fazzoletti e cappelli gridando: *Viva la nostra Regina!*

S. M. si è recata all'Istituto ortopedico di S. Michele in Bosco, ricevuta dal dirett. prof.. Piutti e dai medici assistenti, poscia all'Ospedale Gozzadini fuori porta S. Vitale ivi pure accolta dal dirigente colonnello Noviani e da ufficiali della Croce Rossa.

Dappertutto la Regina fu oggetto di acclamazioni entusiastiche della popolazione.

S. M. si trattenne a lungo presso i letti dei feriti per i quali ebbe affabili parole di conforto. Alle 19.25 la Regina è partita per Roma.

Senato del Regno

ONORANZE FUNEBRI A TOMMASO VILLA.

(S) **Torino**, 25. — I giornali pubblicano larghe necrologie dell'on. sen. Tommaso Villa rilevandone l'instancabile operosità e ricordando che egli ha consacrato le sue migliori energie in tutti i campi pel crescente sviluppo della città di Torino.

Stamane molte personalità e autorità si sono recate ad esprimere le loro condoglianze ai figli e congiunti dell'illustre estinto.

Sono pure pervenuti alla famiglia numerosi telegrammi di condoglianza di senatori, deputati, altre personalità e amici.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha così telegrafato: « La prego accogliere nella dolorosa circostanza le mie più sincere e profonde condoglianze ». — F.to: *Luigi di Savoia*.

Per espresso desiderio del defunto il funerale avrà luogo a Vallenera; quindi la salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia in detto comune.

Domattina la salma verrà colà trasportata col carro municipale in forma privatissima e sarà seguita esclusivamente dai parenti.

Col treno delle 7.10 partirono le autorità, le personalità e i rappresentanti che si recheranno ad assistere alle estreme onoranze.

Le condoglianze.

(S) **Torino**, 25. Il Pres. del Consiglio on. Salandra ha così telegrafato in occasione della morte dell'on. Tommaso Villa:

« A nome del Governo e personalmente esprimo a Lei e alla sua famiglia i sentimenti di vivo rimpianto per la perdita dell'eminente parlamentare del quale tutti ricordano i grandi servigi resi al paese.

Salandra ».

Hanno pure inviato telegrammi di condoglianza alla famiglia Villa il Pres. della Camera, on. Marcora, i Ministri Orlando, Viale, Daneo, Ciuffelli, Grippo, Riccio, Barzilai, l'on. Luigi Luzzatti, il Sotto-Segretario di Stato on. Battaglieri, i senatori Frola, Vitterelli, Brusati e molti altri.

Ministero Finanze

Ieri sera alle 21 è partito il Sotto-Segretario di Stato, on. Basini.

Ministero Guerra

NOMINE AD UFFICIALI DI COMPLEMENTO.
Il sen. Mattioli-Pasqualini.

Il sen. nob. Mattioli - Pasqualini, Ministro della R. Casa, è nominato tenente di complemento nel Genio e comandato all'*Ufficio informazioni* di Udine.

Allo stesso grado nella stessa arma sono pure nominati on. Cardani (ex dep.) e comm. ing. Leonardo Carpi.

L'on. Ruspoli Camillo, deputato, è nominato sottotenente di complemento.

Ministero Marina

PER LE REQUISIZIONI DI MOBILI ED IMMOBILI.

Sempre in relazione alle norme emanate per l'applicazione del decreto, che conferisce speciali facoltà alle Autorità militari per requisizioni di mobili e immobili, il Ministro della Marina ha stabilito:

che nella determinazione delle indennità si raccolgano diligentemente dati ed elementi di riferimento per stabilire il giusto prezzo, al quale l'indennità dev'essere ragguagliata.

Ad ogni modo, si cercherà di conciliare equamente il riguardo dell'interesse privato con quello dell'Erario; tenendo presente che, se da una parte è d'uopo far argine a smodate pretese, ispirate da ingordigia di lucro, d'altra parte un certo rialzo di prezzi è l'ineluttabile portato della crisi che il mercato subisce.

Un eccessivo rigore si ritorcerebbe fatalmente a danno dell'efficacia intrinseca del mezzo coercitivo adoperato; esporrebbe inoltre l'Amm.ne ad un pericoloso strascico di reclami e controversie, laddove l'interesse stesso dell'Amm.ne esige che, effettuata la requisizione e liquidata l'indennità, non sopravvivano tendenze, le quali, protraendosi, diverrebbero poi sempre più malagevoli a definirsi.

Ministero Lavori Pubblici

I FERROVIERI per le FAMIGLIE dei SOLDATI

Il personale delle ferrovie dello Stato allo scopo di concorrere pro-famiglie bisognose dei richiamati alle armi e pro-Croce Rossa, con sottoscrizioni iniziate in principio di giugno si è impegnato di versare l'uno per cento della paga per tutta la durata della guerra. Le adesioni finora raccolte assicurano un contributo superiore alle centomila lire al mese.

Il personale delle ferrovie dello Stato ha pure partecipato al prestito nazionale sottoscrivendo per oltre un milione di lire.

Ufficio speciale ferrovie.

L'Azienda tramvie municipali di Torino è stata autorizzata a costruire ed esercitare un raddoppio di binario di m. 390 della tramvia urbana Barriera di Nizza-Madonna di Campagna.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decreti Luogotenenziali in data di ieri furono approvate le seguenti disposizioni, relative al personale e ai servizi.

R. Deputazione di Storia patria. — Sono nominati a soci corrispondenti per le provincie parmensi: dott. cav. Silvio Andreani; dr. cav. uff. Carlo Frati; prof. Ferruccio Farri; prof. Arnaldo Barilli; sig. Glauco Lombardi; prof. Graziano Paolo Clerici; sig. Stefano Lottici.

R. Accademia medico-chirurgica di Napoli. — Sono eletti a soci ordinari, i professori, sigg. Filippo Bottazzi; Rodolfo Stanziale; Pio Marfori; Rocco Jemma; Antonino Stalle e Giovanni Pascale.

Scavi, antichità ed arte. — Sono nominati ispettori i prof. Arcangelo Rotunno per il circond. di Sala Consilina, Padre Salvatore Orefice pel mand. di Roccamonfina; ing. Saverio Gallo pel circond. di Sciacca; Dr. Alessandro Tosi per Rimini.

Università commerciale Bocconi di Milano. — E' modificato l'art. 6 dello statuto.

R. Conservatorio Femminile. E' stata nominata la Commissione Amm.in' nelle persone dei sigg. comm. avv. Giov. Lami pres. - avv. dr. Fabio Pandolfi e sig. Alfredo Del Vivo, consiglieri.

Collegio di Maria in Nauti. — E' stata nomin. la Commissione Ammin. nelle persone dei sigg. cav. Ludovico Viviani Pres.; Giuseppe Sutera e Andrea Valenti, consiglieri.

Conservatorio femm. di Sesto Fiorentino. — E' nominata la Commiss. Ammin. nelle persone dei sigg. marchese senatore Piero Torrigiani, presidente, prof. cav. Augusto Alfani e cav. Guglielmo Bembiocci-Ponsi, consiglieri.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Per gli ex-soci della Cassa mutua pensioni di Torino in liquidazione.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a datare dal gennaio del corrente anno, ha provveduto a inviare alle 430 Agenzie incaricate della riscossione dei premi mensili, 185 mila libretti-quietanze corrispondenti ai contratti di assicurazione sottoscritti presso l'Istituto Nazionale dagli ex-soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione. I suddetti libretti sono rilasciati in sostituzione di quelli già in uso presso la Cassa in liquidazione.

Ma fino ad oggi solo 115 mila assicurati hanno curato di ritirare i nuovi libretti-quietanze, consegnando i vecchi. Ora che il riparto del patrimonio della tontinaria torinese in liquidazione è prossimo a compiersi è evidente l'interesse degli altri 70 mila assicurati a richiedere sollecitamente i nuovi libretti, rivolgendosi alle competenti Agenzie, e, occorrendo, alla stessa Direzione Generale dell'Istituto Nazionale. L'emissione delle polizze, è infatti facilitata dal ritiro dei vecchi libretti e dal controllo dei quitanzamenti che da essi risultano.

IL PREZZO DEI VINI IN ITALIA.

La Direz. Gen. dell'Agricoltura comunica:

Le richieste di vino sono state dovunque molte attive, ma gli affari non sono stati numerosi, sia perchè le quantità disponibili si sono già sensibilmente assottigliate, sia perchè i produttori chiedono prezzi sempre più elevati.

Le spedizioni di vino sono state continuate in modo attivo specialmente dall'Emilia, per i mercati compresi nella zona di guerra.

Nei vigneti non si sono lamentati nuovi danni nè per effetto di malattie crittogamiche, nè per altre avversità.

I prezzi sono ancora aumentati quasi dovunque, solo nelle Puglie ed in Sicilia sono restati stazionari, ma anche colà tendono ad aumentare ulteriormente

Le quotazioni della settimana sono state le seguenti:
Piemonte. Vini rossi comuni da lire 26 a 45 l'ettol.
Veneto. Vini bianchi e rossi da lire 35 a 48 l'ettol.
Emilia. Modena rossi da lire 32 a 38; Ravenna-Lugo da lire 26 a 35 l'ettol.
Marche. Vini rossi da lire 30 a 37 l'ettol.
Toscana. Vini rossi di pianura da lire 25 a 35; idem di collina da lire 40 a 45; idem del Chianti da lire 45 a 55; vini bianchi da lire 38 a 40 l'ettolitro.
Puglie. Avellino vini rossi fino a lire 40 l'ettol.
Sicilia. Vini rossi da lire 30 e 50 l'ettolitro.
Sardegna. Campidano rossi da lire 44 a 48 l'ettol.; idem bianchi da lire 2.60 a 3 il grado ettolitro.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

Il giornale francese *l'Information* riproduce la cifra delle perdite che, secondo il giornale *Herald* sarebbero state causate dal recente sciopero dei minatori di carbone del Galles. Tali perdite sono valutate a 2.500.000 sterline per i sette giorni in cui durò lo sciopero.

In questa somma totale, la perdita di salario dei minatori è compresa per 405.000 sterline.

La perdita di salario degli operai dei docks e delle officine rappresenta approssimativa-mente una somma di 100.000 sterline.

Inoltre: le ferrovie hanno perduto 50000 sterline: il commercio d'esportazione del carbone 500.000 sterline. Altre perdite rappresentano una somma di 200.000 sterline. Bisogna aggiungere a tali cifre quelle concernenti l'Ammiragliato e la navigazione le assicurazioni e il movimento generale degli affari.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 25. — Il vapore *Cragside*, che si trovava con un carico di zucchero destinato all'Inghilterra, nel bacino del fiume Hudson, ha avuto una esplosione a bordo. Il carico è perduto; la partenza della nave subirà un ritardo.

(S) **Londra** 25. — Si ha da New York: I caricatori scioperanti di Bayonne (Nuova Jersey) hanno [illegible] o di accettare l'aumento di [illegible] per cento per ogni settimana operaia composta di 50 ore di lavoro, e di prendere il lavoro nell'attesa di una soluzione arbitrale. La « Standard Oil » accetterebbe la seconda soluzione.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 22 luglio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1293 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1908)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Obbligazioni 4½ % nette (già immuni) [illegible]	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1912-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	361 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cosco	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 5 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 26 luglio a Lire 110.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 luglio a tutto il 31 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 24 luglio 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.68	111.13
Londra	28.78	29.00
New York	6.24	6.29
Buenos Ayres	2.40	2.58
Svizzera	115.73	116.23
Cambio dell'oro	110.80	111.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 26 luglio 1915.

Franchi	120 67 ½	Dollari	6.26 ½
Lire sterline	29.86	Pesos carta	2.50 ½
Marchi	116.05	Lire oro	110.75

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1 e dal 15 del mese — I numeri sono soggetti all'aumento di posta.
Indirizzare Giornale e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso lira una

MUSEI - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
id - id - Scultura dalle 9 alle 12.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 16.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 5 alle 14.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 8 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 8 alle 18.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del musaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	9.35	13.40	16.25 19.55	19.— 22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	15.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10 b)		14.50	18.35 b)	21.40	
Firenze-Milano	—	7.10	14.55	15.5	19.35 c)	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20 d)	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	13.55	20.10	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.10				
Velletri	3.15 a)			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.35	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		2.5	13.—	18.20			

a) linea Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.22	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.30		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b)	14.50		23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	12.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		5.20					
Parigi		8.50					
Castellammare A.			8.20 c)	9.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	9.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.00	15.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	festiv.
Velletri	9.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.25 d)		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 5.15 - 6,20 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13.55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14.55 - 16,25 - 17.55 - 19,25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16.10 - 17.40 - 17,56 fer. - 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14.40 - 16,10 - 17.40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10.5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17.35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,33 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,59 - 19,40.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con la corsa Roma (Termini) - Esino da Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Vergata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) - 6,10 (a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6,19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17.10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.15	9.30	11.45	15.15	16.20	19.—	—
Bagni	6.30	7.17	9.2	10.14	12.50	16.—	17.11	19.51	—
V. Adriana	6.48	7.28	9.20	10.31	13.10	16.18	17.29	20.8	—
Tivoli	7.4	7.40	9.36	10.47	13.26	16.34	17.46	20.25	—
									Festivo
Tivoli	5.50	7.50	9.0	10.17	11.30	14.35	17.16	18.35	20.50
V. Adriana	6.10	8.5	9.18	10.30	11.4	14.53	17.30	18.29	21.4
Bagni	6.20	8.20	9.24	10.45	12.3	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.20	9.8	10.22	11.35	12.53	16.17	18.36	20.5	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6,45 (a) - 8,20 - 12,15 - 17,35 - 19,20 *feriale* - 21,30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 5,50 - 8,6 - 12,46 - 16,45

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8,20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18,29 (b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,40 — 9.55 — 15,25 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8,41 — 15.29 — 19,21 — 23,3

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19,40

AVVISI ECONOMICI

I* CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, gestissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sessioni controllo e ordinamento contabilità, amministratore grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgete proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1329

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 10, p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ad abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II* CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III* CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DIPLOMATO; Perito, Tecnico, Contabile, presterebbe sua opera professionale: Direzione Costruzioni, Liquidazioni. Modesto compenso. Scrivere p. r. a Roma. Tessera Militare anno 1914 N. 14, 1333

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arancio 69

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 1 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 8.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa.

Avvisi economici Ved. tariffa

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali